TRIESTE, Domenica 5 Settembre 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7381

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, pe[illegible] mestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'A[illegible]azione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Aspri combattimenti in Calabria

Gravi perdite inflitte alle forze anglo-americane che sono riuscite a costituire alcune teste di sbarco - Villa San Giovanni, Reggio e la zona di Melito sgomberate

Primo pensiero: l'Italia

Ogni altra passione, ogni altro interesse devono cedere a quello che è il natural sentimento d'ogni anima italiana dinanzi alla triste notizia su cui il bollettino di guerra pubblicato ieri non permette più incertezze nè dubbi: il nemico ha preso terra in Calabria, è sbarcato nell'Italia continentale.

Non è notizia che sorprenda: l'azione del nemico era aspettata, e si sapeva altresì che la potenza delle sue armi e la fredda risolutezza con cui s'esponeva ai sacrifici necessari rendevano probabile la riuscita dell'esperimento, almeno nella prima fase: la creazione di alcune teste di ponte di qua dello Stretto. I mezzi e la tecnica collaudati negli sbarchi siciliani non consentivano alcun dubbio su questo. Il profilo peninsulare della Calabria, tutta assottigliantesi nel mare ed esposta all'attacco navale per ogni parte, la faceva assomigliare ad un'isola e ne ravvicinava il problema militare a quello della Sicilia. Con questo peggiorativo: che il mare, per lungo tratto delle coste, era uno stretto, uno degli stretti più esigui della carta d'Europa. L'incertezza, se mai, era su l'intenzione nemica di compiere proprio questa operazione di guerra, o non piuttosto uno sbarco su l'una e l'altra costa d'Italia, dove lo sbarco fosse meno preveduto e quindi, nella prima ora, più facile. Il risultato sarebbe stato lo stesso: il nemico avrebbe incontrato la resistenza della truppa di copertura, avrebbe perduto quello che doveva perdere, ma sarebbe sbarcato. La decisione, anche in questo caso, si sarebbe avuta dopo: quando il grosso della forza di difesa gli fosse mosso incontro, o lo avesse aspettato sopra una linea assai forte.

Benchè la situazione fosse conosciuta e lo sbarco, in un posto o nell'altro, previsto, il fatto che il nemico è passato dalla nostra isola maggiore all'Italia continentale non può non rappresentare al vivo il momento di stringente decisione al quale sta per giungere la nostra guerra. Il nemico è in Italia, e conviene che le armi nostre e quelle dell'alleato che combatte solidalmente con noi difendano l'Italia, si oppongano alla sua avanzata su tutto il nostro Paese. Il momento è grave e solenne. Il più grave che alla storia italiana si presenti, da ben oltre cent'anni, e il più solenne d'ogni tempo, perchè l'Italia vi è impegnata nella sua raggiunta unità di Nazione, in tutta la forza e l'ascendente morale che le vennero dalle azioni gloriose e feconde del suo Risorgimento.

L'animo di tutti è dunque proteso in una invocazione: che l'Italia sia degna di se stessa in questi terribili frangenti. E non si chiami questo un dovere degli italiani: è un irresistibile istinto. Gli avvenimenti che urgono su noi non permettono di anteporvi cosa alcuna. Ci appassionammo ieri in discussioni teoriche su la libertà promessa: ma queste discussioni possono essere anche rimandate a domani, e tanto meglio saranno illuminate quanto meno il domani sarà angoscioso. Seguimmo con curiosità attristata le rivelazioni di affarismi, di colpe, di scandali emergenti dai primi scandagli della giustizia: ma tutto questo, che era pur necessario venisse alla luce perchè all'epurazione seguisse la purificazione, arretra momentaneamente nel nostro spirito al cospetto del grande dramma della guerra che ha ormai il suo teatro sul corpo stesso della Patria nostra e qui cerca la sua decisione.

A che possiamo pensare noi italiani, in questo momento, se non a sentirci quanto è più possibile uniti, quanto è più possibile solidali e concordi per sostenere con la compattezza spirituale della Nazione l'animo dei combattenti? Essi sono laggiù, in armi, contro le terribili armi che hanno funestato tante nostre città, sono laggiù a contendere terra d'Italia ad avversari che vengono con spietata aggressività a impossessarsi del nostro Paese per togliergli ogni diritto su se stesso e piegarlo, alfine disarmato, al loro volere. L'ora non permette deviazioni, non permette clamori d'interna discordia, che domani potrebbero essere fatti tacere dall'imperioso comando straniero. E' l'ora in cui sopra ogni cosa sta l'Italia. Dalla spontanea disciplina e dalla consapevole serietà della Nazione in quest'ora dipende il nostro avvenire, dipende anche l'assunzione della nostra libertà a fronte alta.

Le operazioni ai lati del massiccio montagnoso

Berna, 4

La stampa inglese in genere, contrariamente a quanto si poteva prevedere, è molto parca stamane di notizie sulle operazioni belliche in Italia. I giornali sembrano esitare sull'importanza da dare all'avvenimento e alcuni di essi dànno notizia dello sbarco come se si trattasse di un fatto ordinario.

"Guerra assai lunga,,

I commenti sono altrettanto sobrii. Il Times *dice che «il fine strategico dell'invasione è semplice ed evidente: si tratta del primo contatto diretto delle forze alleate occidentali con la fortezza europea. Nel suo discorso radiodiffuso da Quebec, Churchill disse chiaramente che non sarebbe il solo». Il* Daily Herald *si occupa del problema militare e di quello politico che ne deriva. Esso si chiede se una politica diversa seguita nei riguardi dell'Italia avrebbe evitato agli alleati la necessità dell'azione in corso. Il* Daily Mail *prevede una «guerra assai lunga».*

Il giornale Evening Standard *dichiara che la campagna in Calabria dipenderà molto dallo spirito di resistenza degli Italiani. L'occupazione di un paese la cui popolazione sia ostile è difficile e dura, dato che ogni cittadina, ogni angolo di strada, può essere trasformato in fortezza.*

Lo scopo delle operazioni è evidente. Si tratta del primo attacco diretto degli alleati contro le Potenze dell'Asse. Scopo principale è quello di immobilizzare il popolo italiano.

Il Daily Express *e il* News Chronicle *riaffermano che la potenza aerea è la chiave di volta delle operazioni e che molto dipenderà dalla velocità con cui gli alleati potranno stabilire delle basi aeree nell'Italia continentale.*

*Un dispaccio dell'*United Press *dice che i corrispondenti di guerra alleati non sono ancora stati autorizzati ad attraversare lo Stretto di Messina per raggiungere le truppe dell'VIII Armata. Rinforzi britannici e canadesi sono sbarcati per tutta la giornata di venerdì in Calabria, sotto la protezione della aviazione e delle navi da guerra. Enormi quantità di materiale da guerra hanno attraversato lo Stretto e ciò lascia apparire che Eisenhower dispone ora in Italia di mezzi sufficienti per poter continuare le operazioni. Dopo aver consolidato le loro teste di ponte, le truppe dell'VIII Armata si sono spiegate in forma di ventaglio e hanno ripreso a progredire verso nord, verso est e verso sud.*

Secondo informazioni non ufficiali, forti contingenti britannici e canadesi sono sbarcati in parecchi punti fra Villa San Giovanni e Reggio Calabria, mentre una colonna alleata avanzava verso est. I combattimenti che si stanno svolgendo ora sarebbero molto aspri.

Dispacci da Berlino

In un dispaccio da Berlino alla Agenzia Telegrafica Svizzera *è detto: «Nelle prime ore del 3 settembre il centro di gravità dell'attacco britannico contro le coste italiane era a nord di Reggio, mentre verso mezzogiorno si spostava tra Capo Spartivento e Melito, in seguito a una seconda operazione di sbarco realizzata con imponenti mezzi e con l'appoggio di forze navali britanniche. Le truppe inglesi entravano in contatto con le forze di sicurezza italiane che ripiegavano verso nord su posizioni arretrate più vantaggiose, combattendo duramente contro un avversario molto superiore per numero e al quale infliggevano perdite sensibili. Nel corso del pomeriggio i Britannici fecero affluire nel porto di Reggio, con tre navi, del materiale da guerra pesante, con l'intenzione di appoggiare le forze blindate che erano impegnate in duri combattimenti. Il Comando britannico tende verosimilmente alla occupazione innanzi tutto delle strade del litorale, onde poter far avanzare le sue formazioni ai due lati del massiccio montagnoso centrale sprovvisto di strade».*

Nervosismo nelle Borse svizzere

Leggero progresso dei valori italiani

Berna, 4

Le Borse svizzere hanno registrato ieri, subito dopo l'annuncio dell'inizio dell'offensiva in Calabria, un certo nervosismo ed irregolarità, specialmente perchè ormai è noto che di fronte ad altri attacchi offensivi del genere Wall Street ha sempre reagito con un ribasso. Perciò anche nelle Borse svizzere le azioni e i titoli americani come «Baltimore», «Ohio», «Canadian Pacific» e «Sicurities» Privilegiate» hanno subito un sensibile ribasso. Ribassi hanno avuto pure altri titoli come l'«Hispano» mentre, al contrario, i valori italiani hanno registrato un leggero progresso e l'«Italo-Suisse» ordinaria è passata anzi da 10.50 a 10.75.

Una prova durissima

Roma, 4

Con lo sbarco nemico in Calabria la guerra entra in una fase forse decisiva. Gli Anglo-americani impiegano nell'attacco poderosi mezzi aerei, navali e terrestri e truppe scelte, valorosamente contrastate dalle forze italo-germaniche.

La prova a cui è sottoposto il nostro Paese è perciò quanto mai dura e richiede l'impiego di tutte le nostre forze. Bisogna anzitutto unirsi più strettamente in una concordia nazionale per far fronte e superare nel modo migliore il tragico momento.

«Sarebbe un gravissimo e fatale errore adagiarsi — scrive in merito la *Tribuna* — in una fiducia passiva quando il momento esige dal popolo italiano una collaborazione più che mai attiva col suo Governo che deve poter far leva su tutte le forze morali del Paese e su tutte le sue energie tese in uno sforzo comune per la salvezza della Patria. Se sottovalutare il nemico è sempre uno sbaglio funesto, disperare del nostro destino, anche di fronte ai mezzi imponenti impegnati dall'avversario nella battaglia, sarebbe un crimine contro noi stessi. Per ora la parola d'ordine è di serrare le file e resistere perchè l'invasore trovi sempre più aspra la sua strada. Ma per resistere occorre quella completa fusione di spiriti che faccia dell'Italia un blocco solo, una volontà senza alcuna possibiltà di incrinatura. Guardiamo pertanto all'ora che incalza. E' l'ora del nostro destino. Rimandiamo a domani tutti i dibattiti per la futura ricostruzione italiana che non si potrà mai ricostruire sul vuoto, come avverrebbe se il nemico s'insidiasse da padrone sulla nostra terra».

Non disperare d'altronde nell'avversa fortuna. «Vi è sempre — rileva il *Giornale d'Italia* — un'arma che nessuno può strapparci dalle mani finchè noi stessi non l'abbandoniamo: la concordia. Nessuna vicenda può prevalere sulla coscienza di un popolo che deve restare unito. Qualche volta la concordia ha fatto anche miracoli di capovolgimenti gloriosi nell'ora della più grave sventura, ma anche quando i miracoli non sono avvenuti ha sempre dato nella dignità e nella disciplina civile una difesa morale che nessun generale vittorioso ha potuto infrangere. Possano il lutto e il dolore essere condizione di luminoso e non fragile ed effimero ritorno di splendore; possano essere offerta e promessa di risorgimento. Ma bisogna rimanere uniti, silenziosi in un esercito solo».

Il Bollettino 1197

Comando supremo. Bollettino di guerra 1197, diramato in data di ieri 4 settembre 1943:

Le forze anglo-americane, precedute da violenta preparazione di artiglieria attuata dalle numerose batterie schierate sulla costa siciliana ed appoggiate dal fuoco della flotta e della preponderante aviazione, sono riuscite ieri a costituire alcune teste di sbarco sulla estrema regione meridionale della Calabria.

Dopo aspri combattimenti, in cui gravi perdite venivano inflitte al nemico dalle truppe della difesa con il concorso dell'Arma aerea, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e la zona di Melito di Porto Salvo dovevano essere sgombrate.

Velivoli avversari hanno effettuato incursioni su località delle provincie di Napoli, Catanzaro e Salerno; anche Sulmona è stata bombardata.

La caccia italo-tedesca, ha abbattuto in ripetuti scontri 16 apparecchi e altri 5 risultano distrutti dalle batterie contraeree. Un bombardiere inglese si è inabissato nelle acque dell'isola di Coo (Egeo) colpito dal fuoco delle artiglierie.

Generale AMBROSIO

Il Comunicato tedesco sulle operazioni nella Calabria dice:

Nella punta sud-occidentale della penisola calabra, reparti italo-germanici sono impegnati in combattimenti contro forze britanniche sbarcate.

Il nemico ha subito qui perdite sensibili specialmente durante un fallito tentativo di sbarco alle spalle dei nostri avamposti.

In duelli aerei contro la caccia tedesca, l'avversario ha perduto ieri sull'Italia 18 quadrimotori.

Un comitato "Pro Calabria,,

costituito dall'Opera «Principessa di Piemonte»

Roma, 4

La gravissima situazione in cui la Calabria, via di transito degli Eserciti di Sicilia in ritirata, trovasi da oltre 2 mesi, con le sue città bombardate dal mare e dall'aria, con l'esodo delle sue popolazioni costiere verso le zone montane, ha indotto l'Opera «Principessa di Piemonte» (Associazione per il Mezzogiorno) a costituire un comitato di soccorso per la Calabria, non solo allo scopo di provvedere ai bisogni più urgenti, ma soprattutto di sollecitare alcuni provvedimenti che diano a quella sfortunata regione il senso di non essere completamente avulsa dalla vita nazionale.

Il comitato per la Calabria ha compilato un memoriale che una commissione presieduta dal sen. Ciraolo ha consegnato alla Presidenza del Consiglio e al ministro dell'Agricoltura e Foreste. In detto memoriale sono stati sottoposti al Governo alcuni provvedimenti discussi in seno al comitato e che rappresentano quanto è possibile attuare allo stato presente delle cose.

Un'altra precisazione

sul viaggio di Galeazzi a Washington

Roma, 4

L'Agenzia *Mondar* che prima ha lanciato la notizia del viaggio dell'ing. Galeazzi in America, qualificandolo come Governatore della Città del Vaticano, continua ad occuparsi della cosa e pubblica la notizia che il segretario della Casa Bianca, Stephan Early, avrebbe detto che Roosevelt «forse» riceverà l'inviato del Vaticano. Questa notizia, se esatta, conferma quello che già abbiamo affermato, che cioè il viaggio dell'ing. Galeazzi non ha nessun carattere diplomatico. Se infatti egli fosse inviato diplomatico non si comprenderebbe quel «forse» che invece dovrebbe essere sostituito con «certamente»; invece siccome il viaggio è di carattere puramente amministrativo il «forse» sta perfettamente al suo posto perchè significa che se l'ing. Galeazzi, che conosce personalmente Roosevelt, per dovere di cortesia chiederà, durante il suo soggiorno a Washington, di essere ricevuto dal Presidente, questi lo riceverà. Del resto ieri la Radio vaticana nella sua trasmissione in lingua inglese destinata all'Inghilterra e agli Stati Uniti, ha riaffermato che il viaggio di Galeazzi in America non ha nulla di comune con affari diplomatici, ma si riferisce soltanto ad affari amministrativi.

La stessa Agenzia pubblica, datandola da Londra, la notizia della presenza a Londra, con provenienza da Roma, del signor Giovanni Fumi, consigliere finanziario della Città del Vaticano, il quale col permesso del Governo, in tale veste, visiterebbe la Granbretagna. Anche in questo caso è un equivoco che si va creando. Il signor Fumi non è consigliere finanziario del Vaticano e non appartiene al ruolo dei fuizionari vaticani, ma è soltanto una persona esperta in materia di valuta e scambi, che non solo ora, ma anche altre volte si è occupato di questioni finanziarie in alcuni centri europei per conto della amministrazione speciale della Santa Sede.

«Pace, pane, lavoro»

L'attività del Vaticano aumentata d'intensità

Roma, 4

La notizia dello sbarco sulle coste della penisola calabra ha addolorato ancor più, se possibile, gli ambienti vaticani, già profondamente impressionati per le vicende della guerra d'Italia. L'interesse della Santa Sede ad agevolare una soluzione giusta, equa e sollecita del conflitto, poichè questo allarga ancor più le sue devastazioni, interesse che il Papa ha dimostrato con efficace eloquenza nel suo radiomessaggio, si fa ogni giorno più vivo e si deve presumere che esso corrisponda anche ad una sempre più intensa attività affinchè possa raggiungere risultati pratici.

Le manifestazioni che continuano a giungere circa la buona accoglienza che dappertutto è stata fatta al discorso del Papa, confermano il Vaticano della bontà dell'atteggiamento preso, e che, mentre si mantiene estraneo a questioni particolari che sono coinvolte nel conflitto, entra nel vivo della questione morale e spirituale e tocca i punti che trovano più sensibile corrispondenza nell'anima dei popoli.

Anche l'annuncio che Churchill si appresta a rispondere al Papa è stato accolto con favore, perchè questo fatto, se si verificherà, dimostrerà che la parola pontificia, quali che sieno i commenti con cui sarà accompagnata, non è caduta nel vuoto, e se questo fosse l'inizio di conversazioni, sarebbe il più bel risultato raggiunto.

La Radio vaticana nelle sue trasmissioni all'estero ha rettificato un punto che, come ha dichiarato espressamente, era stato male interpretato dalla *Tribune de Lausanne:* quello che il Papa ha detto al termine del suo messaggio, esprimendo la speranza che questo anno non termini nelle distruzioni e nelle stragi ma sia principio e aurora di novella vita, è stato riferito al corrente anno 1943. Invece il Papa intendeva riferirsi al quinto anno di guerra, come ha detto espressamente al principio del periodo che comincia con le parole «quinto anno di guerra», e più oltre continua dicendo «l'anno stesso».

Ciò non significa, e la stessa Radio vaticana ha osservato nella sua rettifica, che il Papa non desideri con tutte le sue forze che la guerra finisca il più presto possibile, ma significa soltanto che il Papa non è e non pretende di essere un profeta.

Hoare riferirà a Eden

sui colloqui con Franco

Lisbona, 4

E' corsa voce, non smentita nè confermata da Londra, che il generale Franco avrebbe dato assicurazioni a Hoare sul prossimo ritiro dal fronte russo della Divisione azzurra spagnola. Si precisa a Londra che Sir Samuel Hoare, che recentemente ha consegnato a Franco un memorandum sulle relazioni della Spagna con le Potenze belligeranti, sarà a Londra fra qualche giorno per riferire a Eden.

Presieduto dal ministro della Guerra generale Asencio, si è riunito a Madrid il Consiglio superiore dell'Esercito per esaminare numerose questioni di sua competenza.

Un accordo in alto mare

Intransigenza nordamericana

sul principio della base aurea

Lisbona, 4

Si apprende da New York che le trattative per l'accordo monetario postbellico sembrano naufragate per l'intransigenza dei Nordamericani, che riaffermano il principio della base aurea. Il solco che divide il progetto inglese di Keynes da quello statunitense di White, si allarga. Il progetto nordamericano prevedeva che nella costituzione e nell'esercizio del fondo bancario internazionale, ogni Paese partecipante dovesse coprire con valuta aurea il 12.50 per cento del credito attribuitogli. I delegati americani avrebbero deciso che tale percentuale salisse al 50 per cento.

Esprimendo l'opinione degli interessi britannici, la stampa londinese qualifica tale decisione un ostacolo frapposto dagli Americani, gelosi dei vantaggi loro derivanti dall'imponente riserva aurea che possiedono attualmente, e osserva che se gli Stati Uniti si rifiutano di creare un organismo presso cui i Paesi forniti di scarse riserve possano rivolgersi per commerciare, essi saranno i primi a subirne i danni, poichè essendo detentori della quasi totalità dell'oro mondiale, dovranno pur metterlo in circolazione per vendere i propri prodotti industriali. E' interessante, a tale proposito, il monito del *Sunday Times* secondo il quale, se fallissero le trattative con gli Stati Uniti, altri Paesi debbono comunque tendere i propri sforzi verso un accordo monetario internazionale, giacchè la riluttanza di una delle parti non può e non deve impedire al mondo di trovare la maniera ed i mezzi per la rinascita del commercio.

La situazione dell'Ungheria

in un articolo del ministro degli Esteri

Budapest, 4

Tutti i giornali di stamane recano un articolo del ministro degli Esteri ungherese, Ghiczy, sulla situazione dell'Ungheria. Il ministro rileva, tra l'altro, che l'Ungheria attraversa uno dei periodi più gravi della sua storia. La guerra è ormai entrata in una fase decisiva. Le sorti dell'Ungheria dipendono in gran parte dall'unione nazionale e dalla solidità del fronte interno. E' necessario lottare, scrive il ministro, per la difesa dei valori morali e umani e per la difesa delle nostre tradizioni di libertà e di indipendenza. La spada magiara è al servizio della Croce e dell'ordine. Infine il ministro sottolinea che l'Ungheria non ha aspirazioni territoriali: essa è entrata in guerra per difendere esclusivamente le frontiere del Paese, minacciate da appetiti stranieri, e conclude invitando gli Ungheresi a serrare le file per difendere lo Stato millenario creato da Santo Stefano, affinchè il Paese possa continuare a vivere sotto il segno della Croce e ad adempiere la sua missione di difesa della civiltà cristiana.

Chiarimenti sul funzionamento delle commissioni interne

La distinzione fra gli operai e i tecnici, considerati impiegati - I nuovi organismi elimineranno la pletora delle vertenze individuali

Roma, 4

All'accordo inerente le commissioni interne, pubblicato dai giornali, la Confederazione italiana dei lavoratori dell'industria ritiene opportuno far seguire alcune chiarificazioni, in modo che tutti gli interessati abbiano presente l'indirizzo generale al quale si sono ispirati gli organizzatori operai nella discussione e firma dell'accordo, in una materia che tanto interessa direttamente la classe operaia italiana, legata alle tradizioni delle commissioni interne del più intenso periodo della loro attività nella difesa dei propri interessi e della libertà sindacale.

Coordinazione dei compiti

Per ragioni di carattere pratico, invece di un'unica commissione interna, tenuta presente la difficoltà di proporzione nella rappresentanza, si è ritenuto opportuno la creazione di commissioni interne distinte per gli operai e per gli impiegati ed i tecnici che sono considerati impiegati.

E' bene mettere in rilievo che quando un'azienda ha più stabilimenti od uffici, la commissione interna dovrà essere nominata in ogni singolo stabilimento, azienda, cantiere od ufficio. Per la pratica coordinazione dei compiti delle diverse commissioni interne dei singoli stabilimenti di un'unica azienda — soprattutto quando questo avviene in una stessa città — le diverse commissioni interne potranno prendere gli accordi di carattere generale che riterranno opportuno per facilitare il loro compito comune e rendere più fattiva la difesa degli interessi dei propri rappresentati.

Anche tra le commissioni interne operaie e quelle degli impiegati e dei tecnici di un singolo stabilimento è naturale non solo che intercorrano buoni rapporti, ma che vi siano tutti gli accordi utili perchè gli interessi degli operai e degli impiegati siano solidariamente sostenuti dalle due commissioni interne.

L'accordo prevede chiaramente che i compiti delle commissioni interne, tanto operaie che impiegatizie, si assommano completamente nei fiduciari per quelle aziende che, cessate di essere artigiane, fino a cinque dipendenti, hanno però prestatori d'opera inferiori ai venti dipendenti.

L'articolo 2 precisa che le elezioni delle commissioni interne dovranno essere fatte per votazione diretta e segreta di tutti i dipendenti di una azienda che abbiano compiuti i diciotto anni. E' logico che tutti gli operai od impiegati di uno stabilimento, senza esclusione alcuna, abbiano il diritto di partecipare alla elezione della commissione interna che dovrà provvedere alla tutela diretta dei loro interessi. Le elezioni dovranno avere luogo nell'interno dell'officina, cantiere od ufficio; esse saranno indette dai commissari delle unioni provinciali dei lavoratori, che a questo proposito dovranno prendere i necessari accordi con le singole direzioni per stabilire il giorno e l'ora delle elezioni stesse.

Per la prima elezione

Il secondo comma dell'art. 2 prevede che potranno essere eletti membri delle commissioni interne gli impiegati od operai — donne comprese — che abbiano compiuti i 21 anni di età e che siano impiegati almeno da un anno nelle officine o nell'ufficio stesso. Però un articolo transitorio — l'8.o — stabilisce che per la prima elezione, un terzo dei membri delle commissioni interne può essere composto di operai od impiegati che non hanno l'anzianità di un anno; con questo si è voluto dare la possibilità agli operai ed impiegati usciti dal carcere o rilasciati dal confino per condanne politiche subite durante il fascismo, o licenziati per rappresaglia politica dal fascismo, di poter essere eletti a rappresentanti dei propri compagni di lavoro nelle commissioni interne dello stabilimento od ufficio dove hanno trovato occupazione.

L'art. 4 è di particolare importanza perchè nei suoi diversi a capi stabilisce le attribuzioni delle commissioni interne. Alle stesse è affidato il delicato ed importantissimo compito di tenere i collegamenti tra gli operai e gli impiegati ed i loro Sindacati. Altro compito basilare delle commissioni interne è quello del controllo sull'applicazione del contratto collettivo di lavoro e di tutti gli accordi sussidiari che formano nel loro insieme la base dei diritti degli operai nei confronti dei datori d'opera.

La Confederazione degli operai industriali è persuasa che una saggia attività delle commissioni interne è, si capisce, una chiara comprensione dei singoli industriali — varrà ad eliminare la pletora di vertenze individuali — gran parte riguardanti i cottimi, che riempiono i tavoli delle Unioni provinciali, creando malumore e disagi tra gli operai e gli impiegati che in queste vertenze sono interessati. La cosa è tanto più importante in quanto il sindacalismo fascista ha creato una tale complicata casistica contrattuale atta solo a confondere e rendere difficile la normale determinazione dei diritti operai nei confronti dei loro datori di lavoro.

Le commissioni interne con il loro intervento snelliranno certamente la materia e daranno così la possibilità all'organizzazione di intervenire tempestivamente in tutte le vertenze che involgono un interesse collettivo senza perdita di tempo non trascurando si capisce, le vertenze individuali che non potranno essere risolte dalle commissioni interne stesse.

L'accordo prevede anche il contributo che le commissioni interne dovranno dare nell'elaborazione dei concordati collettivi di lavoro e nello stabilire i regolamenti interni di officina così le organizzazioni sindacali, che hanno i posti di dirigenza stabiliti dall'alto e non nominati dagli organizzati, avranno la possibilità di essere affiancate ed in certo qual modo controllate, dai rappresentanti delle commissioni interne che, oltre ad essere certamente tra i più fedeli ed attivi organizzati, sono anche i soli eletti direttamente dalla volontà delle masse operaie ed impiegatizie organizzate.

Le mense aziendali

Le commissioni interne partecipano inoltre con il loro rappresentante all'amministrazione delle istituzioni aziendali di carattere sociale e previdenziale alimentate, anche solo in parte, dai contributi dei lavoratori, così gli operai e gli impiegati potranno fare direttamente sentire in questi enti tanto i loro desiderata che esporre le loro osservazioni o le loro critiche.

Altro compito importante in questo momento assegnato alla commissione interna è quello della vigilanza delle mense aziendali. Verso queste, durante il recente passato fascista ed anche in questo periodo, gli operai hanno molti motivi di doglianza, e mentre prima non riuscirono ad ottenere il controllo, l'accordo per le commissioni interne dà loro il diritto di intervenire in una attività che così direttamente li interessa.

In ultimo è stato prudente richiamare il contratto collettivo del dicembre 1939 per assicurare ai membri delle commissioni interne che non potranno essere licenziati sia per le loro funzioni sia per la loro attività sindacale. La prudenza è stata più che necessaria, perchè in più centri gli industriali hanno licenziato i membri delle commissioni interne che gli operai avevano spontaneamente nominato subito dopo la caduta del fascismo. Le Unioni sindacali provinciali dei lavoratori dell'industria, non appena vi sarà stata la nomina dei nuovi commissari provinciali da parte della Confederazione dei lavoratori dovranno, come sopra si dichiara, provvedere a far nominare nelle forme stabilite dal contratto tutte le commissioni interne. Anche quelle che sono state nominate di iniziativa degli operai stessi dovranno essere regolarmente rielette.

L'organizzazione dovrà assolutamente pretendere che i datori di lavoro rispettino tutti gli impegni assunti e, in primo luogo non tollerare per nessun motivo licenziamento di membri di commissioni interne o di fiduciari per la loro carica e per la loro attività sindacale.

Disposizioni di Severi

per la scelta dei libri di testo

L'inizio delle lezioni rimandato in alcune località colpite

Roma, 4

Il ministro dell'Educazione Nazionale in una circolare ai Provveditori agli studi sulla scelta dei libri di testo nelle scuole secondarie per il prossimo anno scolastico, ha ordinato in vista delle presenti difficoltà, la conferma del blocco già disposto con circolare 4 maggio u. s. e l'estensione di esso a tutte le classi e a tutti i tipi di scuole secondarie. Sarà tuttavia consentita la sostituzione in quei casi in cui la differenza tra i vecchi e i nuovi programmi la rendessero indispensabile; in tal caso sarà ammessa anche l'adozione di testi preparati per classi diverse e per diversi tipi di scuole ed in base a diversi programmi, lasciando all'iniziativa dei professori in sede di insegnamento, quegli accorgimenti e quelle provvidenze che valgano ad eliminare od integrare le eventuali deficienze del testo stesso.

Anche per quanto riguarda la revisione dei testi dal punto di vista politico, il ministro, richiamando il criterio contenuto nel comunicato del 5 agosto u. s., ha precisato che non bisogna sempre pretendere una revisione fatta con criteri di assoluto rigore, ma accontentarsi per il prossimo anno scolastico, che i testi siano in gran parte od almeno nelle cose essenziali, conformi alle nuove esigenze. Il ministro inoltre ha disposto che l'adunanza dei collegi dei professori per la scelta dei libri di testo già fissata per il 10 settembre sia prorogata al 12 ottobre.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale conferma che le prove di esame della prossima sessione autunnale avranno luogo a partire dal 16 corrente secondo quanto fu disposto dall'ordinanza ministeriale del 20 agosto ultimo scorso già resa nota. Il Ministero confida che tali prove possano svolgersi secondo il diario che avranno fissato i capi di istituto per gli esami di ammissione, compimento, idoneità e licenza nelle scuole e negli istituti di istruzione elementare, media, femminile, superiore e secondo il diario stabilito dalla citata ordinanza per gli esami di maturità e di abilitazione, i quali, come è noto, avranno inizio il 27 corrente. Gli esami di quaisiasi ordine e grado consisteranno nella prova orale, con occasionali saggi scritti da proporsi durante la prova stessa e da allegarsi ai relativi verbali, oltre che nelle provincie per le quali fu autorizzata tale limitazione nella sessione estiva, anche nelle seguenti: Bologna, Terni, Benevento, Avellino, Matera e Catanzaro.

Si comunica infine che, limitatamente alle scuole delle provincie appresso indicate, la ripresa delle lezioni del prossimo anno scolastico è rimandata a data da stabilirsi: Milano, Torino, Salerno, Foggia, Matera, Cosenza, Catanzaro e Napoli.

Le indennità di presenza

ai dipendenti degli studi professionali

Roma, 4

La Federazione nazionale dei dipendenti degli studi professionali comunica: A proposito della lettera di un lavoratore, pubblicata da un quotidiano di Roma, con la quale si lamenta il mancato interessamento dell'organizzazione sindacale ai fini della corresponsione della indennità di presenza ai dipendenti dagli studi professionali, questa Federazione ritiene opportuno precisare quanto appresso: Con contratto collettivo stipulato in data 21 aprile 1943 tra le competenti organizzazioni sindacali, pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni del 10 maggio 1943, fasc. 304, n. 2897, nonchè sulla *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio 1943 n. 105, parte 2.a, è stato sancito l'obbligo della corresponsione della indennità giornaliera di presenza a tutti i lavoratori rappresentati da questa Federazione ai dipendenti da studi professionali, non farmacisti dipendenti da farmacisti, e non insegnanti dipendenti da istituti privati di educazione e d'istruzione (non sono compresi i dipendenti da ufficiali giudiziari, per i quali è stato immediatamente svolto opportuno interessamento presso i Ministeri competenti, ai quali spetta, in conformità delle vigenti norme che regolano l'inquadramento sindacale del personale di cui trattasi, di promuovere le emanazioni di apposito provvedimento di legge).

L'indennità di cui sopra, come è previsto dal citato contratto collettivo, deve essere corrisposta dal datore di lavoro ad ogni periodo di paga, a titolo di anticipazione, con diritto al rimborso nei confronti della «Cassa integrazioni salariali per i lavoratori del commercio», sino a quando non vi provvederà la cassa stessa. Naturalmente per i Comuni dichiarati soggetti ad offesa aerea del nemico (e Roma lo è dal 19 luglio) la indennità giornaliera va corrisposta nella misura massima prevista dal contratto, e cioè: impiegati: uomini lire 15, donne lire 8; operai: uomini lire 10, donne e ragazzi al disotto dei 18 anni lire 6. Pertanto, i lavoratori dipendenti dagli studi professionali, che non avessero avuto corrisposto dai datori di lavoro l'indennità di cui trattasi, dovranno immediatamente rivolgersi alla locale Unione provinciale dei lavoratori del commercio, cui è devoluta territorialmente la tutela dei lavoratori stessi.

Il "Lavoro Italiano,,

uscirà tra qualche giorno

Roma, 4

Tra qualche giorno riprenderà a Roma le pubblicazioni il *Lavoro Italiano.* Il quotidiano dei lavoratori sarà diretto da un comitato di direzione composto dal rappresentante dei socialisti, dei democratici cristiani e dei comunisti.

Il dott. Rogari commissario

all'Ente per i diritti di autore

Roma, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. col quale il cav. di gr. cr. dott. Vincenzo Rogari, direttore generale al Ministero delle Finanze, è nominato commissario straordinario dell'Ente italiano per i diritti di autore con i poteri che lo statuto attribuisce al presidente e al consiglio di amministrazione e ad ogni altro organo collegiale dell'Ente.

Guido Pazzi commissario

all'ex Istituto di cultura fascista

Roma, 4

Con provvedimento in corso, il prof. Guido Pazzi è nominato commissario straordinario all'ex Istituto di cultura fascista.

Il Nicaragua riconosce con riserva

il Comitato francese di liberazione

Il Comitato francese di liberazione nazionale di Algeri è stato riconosciuto anche dal Governo del Nicaragua, però con una certa rir serva. Il Governo ha dichiarato di riconoscere il Comitato francese solo come rappresentante dei Possedimenti francesi d'oltremare, ma non come il Governo della Francia e dell'Impero francese.

Scioperi di protesta in Palestina

organizzati dagli operai arabi

Ankara, 4

A Gerusalemme, come pure in varie altre città della Palestina, gli operai arabi hanno organizzato scioperi di protesta in seguito al rifiuto delle autorità britanniche di consentire alla richiesta, fatta a suo tempo dalle maestranze arabe, per ottenere orari speciali di lavoro durante il mese del Ramadan.

Si apprende da Bagdad che i corsi di aviazione istituiti dal Governo dell'Irak sono passati sotto il controllo inglese. La direzione degli aeroporti e l'istruzione dei piloti sono state assunte da ufficiali britannici.

CRONACA DELLA CITTÀ

Centro del servizio del lavoro

Chiamata di controllo delle classi maschili e femminili 1922, 1923, 1924 e 1925

In relazione alla chiamata di controllo delle classi maschili e femminili 1922, 1923, 1924 e 1925, già in parte effettuata dal Servizio del lavoro, tramite gli organi del disciolto P. N. F., questo Centro provinciale precisa che tale controllo non ha alcuna relazione di carattere politico col passato regime, ma ottempera ad una disposizione ministeriale del più alto interesse nazionale.

Detta chiamata di controllo continuerà ora fino ad operazioni ultimate. Pertanto, tutti gli appartenenti alle classi 1922, 1923, 1924 e 1925, maschi e femmine, che non si fossero già presentati a suo tempo nelle sedi degli ex Gruppi rionali, dovranno presentarsi alla sede del Centro provinciale del Servizio del lavoro, Trieste, palazzo dell'ex Federazione, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, osservando il seguente ordine di presentazione:

Classe 1922 (maschi e femmine) dall'8 al 13 settembre; classe 1923 (id.) dal 14 al 19 settembre; classe 1924 (id.) dal 20 al 25 settembre; Classe 1925 (id.) dal 26 al 30 settembre.

A tutti è fatto obbligo di presentare documenti comprovanti la propria posizione. Per i richiamati alle armi, assenti, ammalati o comunque impossibilitati, si presenterà un familiare. Coloro che, nel termine stabilito, non ottempereranno a tale chiamata, saranno denunziati all'autorità giudiziaria per le sanzioni di legge.

Messe per i marittimi

Domani, lunedì ed ogni primo lunedì del mese, alle 8, verrà celebrata una S. Messa per tutti i marittimi vivi e defunti, nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Dopo la Messa vi sarà la benedizione al tumulo in suffragio dei marittimi morti in guerra.

Furti e smarrimenti di carte annonarie

Un avvertimento ai cittadini

In questi ultimi tempi si sono verificati con sensibile crescendo furti e smarrimenti di carte annonarie, specie di quelle per i generi alimentari. Fino ad ora, l'autorità competente aveva provveduto, nel limite delle possibilità, a sveltire al massimo le operazioni di controllo e di indagine, sicchè gli interessati erano venuti in possesso del duplicato con lodevole sollecitudine.

Visto, però, l'intensificazione dei casi, è stato deciso di modificare la procedura; di approfondire, cioè, le indagini e di rendere più minuziose e lunghe le operazioni di controllo. Ne conseguirà che i cittadini, i quali denunciano furti o smarrimenti di carte annonarie, saranno inevitabilmente costretti ad attender un certo periodo di tempo prima di avere evasa la domanda di duplicato. Nell'interesse di tutti, quindi, sono da consigliare una maggiore cura nel conservare i preziosi fogli, una più stretta vigilanza e una più sveglia attenzione.

Ferie estive dei negozi

L'Unione dei commercianti rende noto che il secondo gruppo dei negozi di generi alimentari (commestibili, salumerie e formaggerie) rimarrà chiuso dal 5 al 12 settembre p. v. I consumatori abituali clienti dei predetti negozi potranno prelevare i generi razionati e contingentati di loro spettanza presso i negozi indicati su apposita tabella esposta all'esterno dell'esercizio in ferie.

— L'Unione dei commercianti invita tutti i panificatori che intendono fruire delle ferie estive a presentarsi presso la sede di via S. Nicolò 7, stanza 9, entro le 12.

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che domani, 6 settembre, avrà luogo, presso le macellerie del VI gruppo, una distribuzione di frattaglie. Il buono di prelevamento è il n. 219 della carta annonaria per generi alimentari vari, attualmente in circolazione.

ASTERISCHI

Il Ristorante Continentale assunto da Marcello Venutti

La cittadinanza apprenderà con viva soddisfazione che dopo parecchi mesi di chiusura, il giorno 10 corrente saranno riaperti i battenti del Gran Ristorante Continentale (via S. Spiridione 3, angolo via S. Nicolò) sotto la nuova gestione del signor Marcello Venutti, il notissimo proprietario del Ristorante Marcello di via Ginnastica. Il «Continentale», noto alla migliore clientela di tutto il Regno, sarà mantenuto dal nuovo gestore nello splendore che lo ha reso ovunque famoso per tanti anni. Il signor Venutti, con la sua ben nota perizia, imprimerà al locale un tenore di vita rispondente ai tempi ma in tutto degno delle tradizioni dei locali di gran classe. Alla vecchia affezionata clientela, che si ritroverà come in casa propria, non mancheranno di aggiungersi quanti hanno occasione di essere nuovi ospiti di Trieste.

Culla

La casa del giovanissimo e noto commerciante concittadino Sergio Mautner, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina che è stata chiamata Nadia. Alla piccola Mautner, al suo papà e alla giovane mammina Vittorina Mautner Suban, i più cordiali rallegramenti ed auguri.

Tre investimenti

Ieri, in via Carducci, nei pressi del mercato coperto, si sono verificati due investimenti automobilistici: nel primo, la trentaseienne Antonia Vida, da Monte di Capodistria, ha riportato delle abrasioni ed escoriazioni alla tibia destra e ferite lacero-contuse alla tibia sinistra. Nel secondo, il cinquantaseienne Enrico Berra, abitante in via Boccaccio 15, impiegato, ha riportato vaste ferite lacero-contuse alla bozza frontale sinistra ed un ematoma alla regione sopracciliare sinistra. Nel mentre la Vida, dopo le necessarie medicazioni del caso, ricevute all'astanteria del nostro nosocomio, ha potuto rincasare, il Berra ha dovuto essere accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

— La cronaca registra pure un terzo investimento. Verso le 14, lungo la riva Nazario Sauro, una macchina ha investito e gettato a terra il pensionato Federico Urdini, di 66 anni. Risultato: piccole ferite alla fronte, escoriazioni varie e ferite al dorso del naso, guaribile in circa una settimana. L'Urdini trovasi ora accolto in osservazione all'ospedale Regina Elena.

Un valoroso ufficiale triestino

Al capitano Rodolfo Orel, comandante la XII Compagnia del 152.o Reggimento Fanteria, valoroso combattente di questa guerra, è stata conferita la croce al valor militare con la seguente brillante motivazione:

«Comandante di Compagnia impegnata contro forte resistenza di nuclei ribelli, riusciva a condurre i suoi uomini alla conquista dell'obiettivo assegnatogli. Ferito al fianco, rifiutava di recarsi al posto di medicazione. Quota 930 di Kurbez (Balcania), 25 marzo 1942».

Al bravo ufficiale vivi rallegramenti.

Il successo d'una nobile iniziativa

Oltre 22 mila lire a beneficio degli sfollati

Il gen. Ferrero consegna al Prefetto il ricavato degli spettacoli al Castello di San Giusto

S. E. il Comandante il XXIII Corpo d'Armata, Generale Ferrero, ha consegnato a S. E. il Prefetto di Trieste la somma di lire 22.444.60 da devolvere a beneficio delle famiglie sfollate residenti in Trieste.

Detta somma è il ricavato netto dei due spettacoli d'arte varia che il complesso artistico grigioverde del XXIII Corpo d'Armata ha svolto al Castello di S. Giusto con la collaborazione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, che ne ha curato l'organizzazione e che quale suo contributo della benefica iniziativa ha voluto sostenere tutte le spese di organizzazione.

S. E. il Prefetto ha rivolto un vivo ringraziamento per la bella e patriottica iniziativa che dimostra sempre più i vincoli di solidarietà anche nel dolore che legano la grande famiglia militare alle famiglie che sono state costrette ad abbandonare il loro tetto per chiedere ospitalità alla generosissima Trieste.

Processione a Montuzza

Oggi, domenica, tempo permettendo, avrà luogo alle ore 18 a Montuzza, attraverso il Parco della Rimembranza, l'annuale processione in onore di N. S. del Sacro Cuore.

Le offerte per i fratelli siciliani

Ecco alcune nuove offerte pervenute ieri all'amministrazione del nostro giornale per contribuire alla sottoscrizione nazionale per i profughi della nostra Sicilia:

Ditta Lodovico De Angeli	L. 2.000.—
Ezio Veronese	» 100.—
Carlo Zanon	» 200.—
	L. 2.300.—
Importo precedente	» 90.909.70
Totale	L. 93.209.70

La Federazione provinciale Combattenti, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, tel. 30-59, comunica le offerte pervenutele ieri:

Menotti Specchia	L. 500.—
Giovanni Lepore	» 10.—
Alberto Ardizzone	» 25.—
Importo precedente	» 59.675.—
Totale	L. 60.210.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 5 settembre: Lorenzo Giustiniano, Vittorino, Ercolano, Quinto, Donato, Romolo, Urbano; 6 settembre: Fausto, Foscolo, Petronio, Mansueto, Donaziano.

NATI (4 settembre): 5.

MORTI (4 settembre): Albanese in Furlan Redenta, a. 24; Pierazzi Giovanni, a. 60; Volpi Lidia, a. 4; Vidali Bruno, m. 6; Fisicaro Bruno, a. 1; Dasellini Eugenia, m. 8; Clauser ved. Gasparini Lucia, a. 53; Carli Giancarlo, m. 5.

Il Sindacato Belle Arti comunica agli artisti iscritti, espositori alla IV Mostra Triveneta, che le loro opere sono state consegnate per la spedizione alla ditta Domenichelli.

Quello che fu a Trieste l'Università del popolo

Gli anziani non hanno certo dimenticato i vari istituti che un quarantennio fa Trieste si donava «per andare incontro al popolo»: le scuole serali, le biblioteche popolari circolanti, l'Università del popolo.

Alla fine dell'Ottocento e all'alba del nostro secolo Trieste s'era trovata di fronte un altro nemico oltre al Governo austriaco e agli immigrati slavi: cioè il partito socialista. Grave, il nuovo pericolo, per la città, perchè il marxismo rubava anime alla causa nazionale! I marxisti avevano fondato un Circolo di studi sociali, con una ricca biblioteca, il quale organizzava pure conferenze popolari chiamando a parlare al popolo i maggiori oratori socialisti d'Italia. Più tardi il Circolo di studi sociali organizzerà pure stagioni del teatro di prosa pure con intendimenti propagandistici.

Il Partito nazionale-liberale contrappose allora alla propaganda marxista del Circolo di studi sociali la propaganda italiana dell'Università del popolo, e più tardi quella della Società del teatro popolare.

Fu il 27 dicembre del 1899 che il Consiglio comunale approvò la istituzione di una Università del popolo, la quale però venne attuata appena il 2 dicembre 1900. Essa ebbe un esordio alquanto stentato, perchè la sua attività ebbe dapprima carattere troppo, diremo, pedagogico. Cominciò con una serie di conferenze e tredici cicli di lezioni; ma racimolando meno di 4000 uditori alle prime e altrettanti alle 70 lezioni. E' vero che nel secondo anno si ebbe una frequentazione quasi doppia; ma gli scopi non erano stati raggiunti, e si dovette mutare sistema, snellire il programma, rendendolo meglio accessibile al popolo; allora il successo non tardò a coronare l'opera dell'Università, che cominciò dal dover cercare ambienti sempre più vasti per contenere le folle che accorrevano ad ascoltare gli oratori. L'Austria, sospettosa, si mise ad esercitare sull'Università del popolo un controllo che arrivò fino alla persecuzione. L'istituzione ebbe per segretari prima il prof. Basilio Cappelletti, poi il dott. Aldo Oberdorfer, poi il prof. Alfieri Rascovich, infine il dott. Attilio Tamaro, che perseguirono con passione lo scopo di rendere veramente popolare l'istituto loro affidato.

Sono ancora nella memoria di molti i nomi e i ricordi degli oratori dell'Università del popolo (che erano i letterati, gli storici, gli oratori più quotati del Regno): Pietro Orsi (morto testè), Guido Mazzoni (anch'esso sparito or non è molto dalla vita), Innocenzo Cappa, Fradeletto, per citarne alcuni. Cappa veniva a parlare, a folle sterminate, di Verdi o di Pascoli o di Boccaccio. Ma a Fradeletto la Polizia vietava di parlare di Garibaldi e a Pietro Orsi di intrattenersi su Cavour: «Va bene» — rispondeva Orsi — «allora parlerò del principe Bismarck. — «Proibito anche questo soggetto» — replicava il Commissario — «perchè l'oratore non mancherebbe di trarne un parallelo con Cavour». — «E allora rinuncio a parlare» — concludeva Orsi — «però dedico il compenso che mi offre l'Università popolare al futuro Comitato che porrà un giorno una lapide sulla casa di Trieste nella quale dimorò Cavour nella sua visita a questa città nel 1835 o '36».

L'Università del popolo, negli ultimi anni, prima della guerra di liberazione, era divenuta uno dei congegni più efficaci della propaganda nazionale: era perciò che l'Austria la vigilava sempre più gelosamente. Le sue conferenze erano avvenimenti cittadini: in un anno se ne davano 22 o 23 con una media di 928 uditori ciascuna e 136 lezioni pratiche di scienze, arti e lettere, con una frequenza di almeno 10.000 uditori. L'Università del popolo s'era fatta promotrice della *Lectura Dantis* e di gite di istruzione a Ravenna, Venezia, Bologna, Firenze. Talchè non può sorprendere se nel maggio 1915, scoppiata la guerra italiana per Trieste, l'Austria, fra gli altri istituti di cultura, soppresse pure l'Università del popolo. Essa era istituzione libera sovvenzionata dal Comune (6000 corone annue), e viveva veramente dei piccoli contributi dei suoi frequentatori.

Nel 1919 l'U. d. p. risorse, con la libertà portatavi dall'Esercito italiano vincitore al Piave e a Vittorio Veneto, e riprese la sua attività, affidata allora al prof. Marino Szombathely, con un programma adatto alla nuova situazione di Trieste finalmente riunita alla nazione. Ma nel gennaio 1924 l'Università del popolo spariva, assorbita da altro istituto, per omaggio alla uniformità fascista.

Ripristinare l'Università del popolo sarebbe un atto di riconoscimento del valore e delle benemerenze d'un istituto che aveva creata a Trieste una sorgente di cultura popolare schiettamente e fortemente italiana, e sarebbe in pari tempo il ritorno ad una nobilissima tradizione paesana.

NELLA SICILIA INVASA DAL NEMICO

La drammatica fuga dall'isola di una giovane maestra triestina

Liana de Wanniek è una giovane maestra triestina, una ragazza bruna dai capelli neri, fresco il sorriso di una chiostra di bianchi denti lucenti, scuri e vivaci gli occhi; e, se vi accadesse di esserle presentato, ad avviare la conversazione (anche per via di quel bronzo colorito che subito vi colpisce), vi nascerebbe forse una domanda, inopportuna in questi tempi, ma spontanea:

— Tornate dalla montagna, o avete trascorso l'agosto in riviera?

— In Sicilia — sarebbe la risposta.

Una risposta, anzi un nome che vi dà un sussulto, che sottintende sacrifici ansie battaglie, insomma.

Il dialogo non prenderebbe dunque altre vie, perchè voi chiedereste particolari, e Liana de Wanniek vi direbbe allora, laconica, di aver lasciato Ragusa quando la città era da otto giorni occupata dal nemico, di aver raggiunto a piedi Messina e quindi Roma col treno e infine Trieste. Racconto breve, suggellato da un convinto «tutto qui», come una lettera di congedo alla quale, messa la firma, non sia proprio il caso di aggiungere poscritti.

Ma, insistendo, abbiamo ottenuto una narrazione semplice in verità, senza tinte da libro giallo e tuttavia colorita, detta così, sorridendo, come se si trattasse dell'intreccio di un romanzo letto da poco, non già di vicende vissute.

Un giorno, quattro contadini...

Da due anni Liana de Wanniek manca dalla sua Trieste: viva è la nostalgia per la città lontana, ma vivo è anche l'amore per l'isola martoriata, e la giovane coraggiosa maestra non abbandona laggiù il suo posto, che è posto di combattimento, fuori di ogni retorica. I bombardamenti si susseguono ai bombardamenti, le vittime si aggiungono alle vittime; manca la luce elettrica nelle case, l'acqua e i viveri cominciano ad essere scarsi. Il nemico è alle porte. Poi, un giorno, un mattino mai più dimenticabile, si sa che è in casa. Passa una sola giornata, e il nemico è a Ragusa: autocarri carichi di soldati entrano nella città.

Entrata all'ospedale, da qualche tempo, per prodigarsi a favore dei feriti, senza alcuna veste ufficiale nè speciale mandato, Liana de Wanniek, all'arrivo dell'invasore, si crea un alibi che possa renderle meno difficile la nuova esistenza: finge dunque di essere infermiera della Croce Rossa. E, credendola tale, un maggiore medico americano la sceglierà per inviarla in un ospedale della Tunisia.

Senonchè un giorno, domenica 18 luglio, si presentano all'ospedale quattro giovani contadini, e cercano di lei. Vengono a salutarla: ella li conosce bene, non sono contadini, sono tre soldati e un ufficiale ai quali più volte ha dato asilo in questa settimana di occupazione, nascondendoli agli occhi del nemico. Hanno deciso di fuggire. Qui finirebbero col cader prigionieri; se il tentativo riesce, riacquistano la libertà, l'uniforme, la Patria. Sono venuti a dirle grazie e a salutarla.

La maestra triestina li ascolta: — Aspettatemi. Vengo con voi.

La scelta è fatta. Ora appena riflette: va incontro alla morte, forse; certo incontro a pericoli gravi, a dure giornate di sofferenze e di sforzi. Ma al di là degli sforzi, delle sofferenze, dei pericoli, al di là delle dure giornate c'è la casa, la mamma, c'è Trieste.

Incontri col nemico

Quando le luci dell'alba del lunedì tremano incerte all'orizzonte, quattro uomini e una giovane donna — contadini, li direste, all'aspetto — escono cauti da una casa di Ragusa, attraversano frettolosi la città, scelgono una stradetta di campagna, poi campi senza strade, poi boschi, poi strada maestra, campi ancora, ecco dei casolari, ecco villaggi sperduti dimenticati — sembra — da Dio e dagli uomini, poi campagne ancora ancora ancora... e l'Etna, lontano.

Ha inizio l'odissea: quattro giorni e mezzo. Meglio è dire: centodieci ore, perchè ogni ora di quel viaggio disperato e fortunato è vissuta con intensità, ogni ora ogni momento sono pieni della fatalità che tiene legata ad un filo la vita e la morte di cinque Italiani che lasciano la Sicilia già mezza occupata (gli occhi, giorno e notte, all'Etna) nell'ansia di arrivare al Continente, nella preoccupazione di cadere in mano nemica e nel timore di essere creduti delle spie e fucilati.

— Incontrammo più volte il nemico lungo il cammino — narra Liana de Wanniek — ma cercammo di evitare le formazioni in marcia e le autocolonne, scegliendo strade non praticabili dagli automezzi. Così ci accadde di essere fermati soltanto da piccoli gruppi che diedero poca importanza alle nostre persone.

— Aveste occasione di parlare con qualche soldato nemico? Vi fermarono per interrogarvi?

— Sì, certo. Una volta anzi azzardammo di chiedere a un tenente americano se il nostro paese, il «prossimo paese» (qual'era? non avremmo saputo dirlo) fosse già occupato, e dalla carta che l'ufficiale spiegò davanti ai nostri occhi apprendemmo dove ci trovavamo, tra Monte Lauro e Scordia. Avemmo allora anche un'idea approssimativa del corso delle operazioni, prime ed uniche notizie dopo lo sbarco nemico, perchè nè radio nè giornali avevano potuto darci il conforto in quei giorni, di una voce della Patria.

Nella piana di Catania

Eccoli dunque in cammino, ormai, da due giorni e mezzo. La giovane maestra, che ha lacerato in più parti il vecchio stinto abito blu a bolle bianche, di foggia campagnola, e, consumati i sandali, porta un paio di scarpe da soldato (numero 43!, precisa con sorridente orrore) legate con degli spaghi, è, malgrado tante fatiche, una vivace capopattuglia che sa tener desto nei momenti difficili, col suo animo sereno, il morale anche degli uomini, più stanchi perchè provati da precedenti vicissitudini.

Due ore di marcia, a un certo punto, fra cardi spinosi, dànno strazio alle gambe, e il sole brucia, e non c'è acqua, e la fame tormenta, e si continua a camminare. Hanno dormito la prima sera a Monte Lauro, martedì notte in una casa diroccata i cui abitanti sono fuggiti chissà dove. Ora continuano il loro andare sempre puntando verso l'Etna. Nel silenzioso paesaggio siciliano quanto verde, quanto azzurro, e quanta infinita tristezza...

Pomeriggio di mercoledì. Si ode, lontano, il rombo del cannone. Poi sempre più distinti, i colpi, e li accompagnano raffiche rabbiose. La battaglia dev'essere vicina. Continuando verso l'Etna si va verso la zona del fuoco, ma cambiando rotta si può perdere la giusta direzione per arrivare allo Stretto, si può addentrarsi sempre più in territorio occupato. Fermarsi? Proseguire? Avanti, verso l'Etna! Solo là si può trovare, se mai può esserci, una via di salvezza. E il cannoneggiare intanto aumenta.

Aumentano i sibili dei proiettili che s'incrociano nella piana di Catania. Intanto i giovani, superata, evitando le strade battute da grossi reparti, la seconda schiera nemica, sono giunti all'estremità sinistra della linea del fuoco. Nel cielo compaiono gli aerei, grosse formazioni di bombardieri passano veloci, si allontanano, lanciano più avanti il loro carico, le esplosioni sollevano al cielo colonne di terra, piante, rovine. Non un soldato essi scorgono in questa zona, non un carro armato. Odono solo il fragore delle artiglierie, vedono fiammeggianti tracce nell'aria sprigionarsi da nascondigli naturali, di tra gli alberi di quel bosco poco lontano. Dalle posizioni contrapposte, fitte di vegetazione, parte altro fuoco, senza posa, senza un attimo di sosta in cui trarre un respiro. La giovane maestra si è tolta dal collo una catenina con una bianca piccola croce: la bacia, la serra forte nel pugno, procede stringendola in mano: è l'unica difesa, è come aggrapparsi a una tavola in mezzo al mare in burrasca.

Nella furia della battaglia

La furia dei tuoni degli scoppi dei sibili dei lampi rossastri nel cielo oscurato non accenna a scemare. Fatti trecento metri ventre a terra, raggiunto un canneto, s'infilano fra gli steli alti diritti e flessibili. Il sole tramonta. Quando finirà questo inferno? Una bomba scoppia non lontano dai cinque, ora che sono usciti dal canneto, e li copre di terriccio. Alcune schegge sfiorano la giovane donna, si conficcano nel piccolo involto che ha portato con sè, un vecchio impermeabile nel quale ha nascosto alcuni oggetti cari.

Poi, d'improvviso, chè gli animi non hanno quasi notato il diminuire della furia, il silenzio. Nessuno ha parlato, in queste ore, paralizzati dall'indecisione di non saper dove andare, nell'ansia di scansare ad ogni metro la morte. Andare avanti ancora o tornare indietro? Nello smarrimento si erano affidati alla sorte.

Trascorsero le ore della notte, svegli, nascosti da un covone di fieno. Prima dell'alba si rimisero in cammino. Giunsero a un fiume, il Simeto, lo seppero poi. Passarono a guado le acque. Si trovarono in una zona tranquilla, avvolta nel silenzio, ma un silenzio sinistro, più terribile del fragore degli scoppi, perchè poteva celare l'insidia.

E se fossero capitati nella zona del Comando nemico? Qui le sentinelle non sarebbero state indulgenti come i pochi soldati nemici incontrati per via nel trambusto dell'avanzata; li avrebbero fatti prigionieri. Come avrebbero potuto giustificare la loro presenza in questa zona abbandonata ormai da tutti i suoi abitanti?

Un ordine secco li scosse come una fucilata tirata alle spalle. Volsero gli occhi con un freddo presentimento.

Tedeschi!

La salvezza! Due sentinelle tedesche! Avevano superato le linee nemiche, erano salvi! La piccola bianca croce li aveva protetti, la vita aveva vinto sulla morte, la speranza tornava nei cuori.

— Documenti!

Ma sì, amici, ecco i documenti che tenevamo nascosti, ecco le nostre carte, ed ora via, con maggior fiducia, anche se la strada è ancora lunga, con animo più tranquillo, con passo più sicuro anche se sempre più stanco... Una strada bianca: il sole la illumina di una luce abbagliante. E sulla strada ecco un autocarro militare, un autocarro italiano. Un gesto, due parole cordiali, e via, venti trenta chilometri di duro cammino risparmiati. Poi si riprende il cammino; la meta non è ancora vicina.

E si arriva a Taormina, poi avanti, ancora a piedi, finchè giungono a Messina... Un lasciapassare che è uno strappo alla regola, un motoscafo che fortunatamente li porta da Ganzirri a Scilla, poi la tradotta fino a Bari, poi il treno che li porterà a Roma. E finalmente l'arrivo a Trieste.

Mons. Minadori canonico a Capodistria

Il parroco di San Giovanni di Guardiella mons. Giorgio Minadori, che lo scorso anno scolastico fu incaricato di insegnare matematica e fisica nel Seminario di Capodistria, è stato nominato ora canonico di quella cattedrale con apposita bolla pontificia, occupando il posto tenuto finora dal canonico Cosolo, elevato a decano del Capitolo.

Notiziario di Monfalcone

Grave caduta di un operaio triestino

In uno stabilimento industriale della città, mentre l'operaio Guido Girolami di Luigi, di 30 anni, da Trieste, ivi abitante in via Marco Polo 5, stava lavorando su una impalcatura, a un certo momento, cadde a terra. Nella caduta il povero operaio riportava la frattura del cranio e commozione cerebrale. E' stato accolto al nostro ospedale con prognosi riservatissima.

Demolendo una catasta di legna

Nel cortile di casa sua, il carbonaio Pio Miniussi, di 49 anni, residente a Vermegliano in via Monte Sei Busi 17, stava demolendo una catasta di legna, quando una di queste, abbastanza pesante, gli cadde sulla testa, ferendolo. Il disgraziato doveva ricorrere all'ospedale dove riceveva le necessarie medicazioni, avendo riportato una ferita lacero-contusa alla fronte e abrasioni al naso, il tutto guaribile in una quindicina di giorni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I consulenti della F.I.G.C. designati dal Commissario straordinario

Roma, 4

Il Commissario delle Federazione italiana giuoco calcio ha designato quali consulenti: Guido Ara, Fulvio Bernardini, Renato dall'Ara, Alfredo Foni, Aldo Paolini, Vincenzo Savarese.

Riunione velica estiva

Come già annunciato, oggi alle 11 avrà inizio, con partenza dinanzi alla sede del R. C. A. V., molo Sartorio, la prima prova del ciclo di tre regate della Riunione velica estiva. Molti sono gli armi iscritti e tra questi annoveriamo gli sportivi di Capodistria e Monfalcone. La manifestazione vale agli effetti della classifica per la Coppa «Duca d'Aosta». Presenzieranno all'alza bandiera e alla partenza le autorità cittadine.

Nozze sportive

Ieri, nella chiesa della B. V. delle Grazie, la gentile signorina Silvana Tinsky ha dato la mano di sposa al rag. Enrico Quaranta, Commissario per la nostra zona della F.I.H.P.A. Alla giovane coppia felice rallegramenti ed auguri.

— Oggi, nella Cattedrale di San Giusto, si uniscono in matrimonio le signorina Bruna Collarini, valida atleta del Dopolavoro commercio e industria con il signor Renato Franceschini, direttore sportivo dello stesso sodalizio. Ad essi, felicitazioni ed auguri di felicità.

Il IX Concorso modelli volanti idro della Runa di Trieste rimandato. La Runa di Trieste comunica di aver rimandato al prossimo anno l'effettuazione del suo IX Concorso modelli volonti «idro».

CORRISPONDENZA APERTA

Un abbonato. In materia di fermate soppresse è impossibile interloquire perchè il provvedimento risulta dettato da superiori esigenze tecniche.

I. P. I. G. La Corona di Re Zvonimiro.

Antonio Sorin. Abbiamo girato il vostro reclamo ad ufficio competente.

Ferroviere curioso. L'ex ministro delle Finanze era suo nipote, cioè figlio di un fratello.

Errepidue. Se avete del buon sapone bianco, raspatelo con una lama tagliente; fatelo essicare fin che si riduce in polvere. Aggiungetevi un dodicesimo di polvere di gomma arabica e un ventiquattresimo di polvere d'iride fiorentina facendone una miscela omogenea. Fatevi cadere una goccia d'un'essenza a piacere e conservatelo in vaso di latta o di vetro.

Umberto Cirilli. Avete inteso due voci, perchè da quel giorno sono due gli annunciatori che si alternano nella lettura del Bollettino di guerra e del giornale radio.

Mariano Le Calze. Rivolgetevi alla Croce Rossa Italiana, via Milano 10.

Farmacie di turno. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Balbo 4; Godina, Campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Servizio d'ispezione medica all'Ufficio provinciale dell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori (ex Cassa prov. di malattia). Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica all'ambulatorio d'ispezione in via Slataper 5, dalle 10 alle 11 e chiamare nei casi urgenti il medico a domicilio, rivolgendosi all'Ufficio della Cassa in via A. e F. Nordio n. 15, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Ente Mutualità (già Associazione mutua fra impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle 18) per sole visite urgenti, dott. Virgilio Cante, viale XX Settembre 38.

Prossimo debutto al Rossetti della Compagnia De Rios-Gandosio

Debutterà mercoledì al Politeama Rossetti la Compagnia grandi spettacoli di operette e riviste De Rios-Gandosio, nel cui elenco artistico figurano nomi simpaticamente noti a Trieste quali Nora De Rios, Nino Gandosio, Carlo Gallucci ecc. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Umberto Francescatto. L'operetta di debutto sarà «Cin-ci-la», tre atti di Ranzato e Lombardo.

La domenica in Castello. Il programma domenicale del cinema del Castello comprende: il film «Il ribelle della montagna» con Luigi Trenk, e un Giornale «Luce» di attualità. Lo spettacolo comincia alle ore 20.30. Domani: «Venere dell'oro».

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera, dalle 20.30, si proietta «Parata dell'allegria» con Nervo, Knos e Flanagan. Lunedì: «Bella brigata» con Viviane Romance e Jean Gabin.

Gli spettacoli al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, se il tempo sarà clemente, avrà luogo allo stadio del Dopolavoro Ferroviario di viale Regina Elena, la presentazione di un interessante film dal titolo «Verso il sole». In caso di pioggia, lo stesso programma verrà dato domani lunedì.

Il cinema alla Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30, si proietta «Ballo all'Opera» con Marta Harell e Paul Hörbiger. Lunedì: «Il governatore» con B. Horney e W. Birgel.

RADIO — 5 settembre

Programma A: 10: L'ora dell'agricoltore. 11: Messa cantata. 12.15: Musica religiosa. 12.30: Orchestra caratteristica Morbiducci. 13.20: Orchestra Manno. 14.10: Trasmissione per i feriti di guerra. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19.45: Dischi. 20: Trasmissione speciale per la Sicilia. 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: «Il tabarro», opera in un atto di G. Adami musica di G. Puccini. 21.35: «Piccolo romanzo d'amore» (la delusione), un atto di Alberto Casella. 22.5: Musiche da film e notizie cinematografiche. 22.30: Trasmissione speciale per la Sicilia.

TEATRI, CINE E RITROVI

ROSSETTI. Imminente riapertura: Spettacoli di operette, riviste, cine, varietà.
NAZIONALE. 14.45, 16.15, 17.50, 19.25, 21: «Oggi comincia la vita», con S. Wigert.
EXCELSIOR. 14.45, 16.10, 17.45, 19.20, 21: «L'amante mascherata», L. Baarowa.
PRINCIPE. 14.30: «La vita trionfa», la più bella interpretazione di Fernandel.
FILODRAMMATICO. 14: «Barbablù», con Lilia Silvi, Besozzi, e Comp. Triestina: «In cerca de un cuor sincero» e Varietà. Prezzi estivi.
FENICE. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30: «Treno crociato» e doc. «Trulli di Alberobello».
ITALIA. 14.30: «Il fanciullo del West», comicità irresistibile, con Macario, Elli Parvo.
REGINA. 14.30: «Ti voglio bene», allegra vicenda d'amore, Hilde Krahl, Paul Hubschmid.
IMPERO. 14.15: «L'avventura di Annabella», divertente commedia con Maurizio d'Ancora, Paola Borboni, Viarisio e Riento.
REALE. 14: «Signorinette», con C. Del Poggio e R. Villa, un dolce idillio.
GARIBALDI. 14: «Confessione», passionale con Paola Barbara ed E. Senfer.
MASSIMO. 14: «I fuochi di S. Giovanni», passionale con G. Meyen, O. Wernicke.
NOVO CINE. 14: «Jungla in rivolta», con H. Piel e G. Maurus. Avventure.
MODERNO. 14: «Acque di primavera», romantico.
MODERNO. 16: «Acque di primavera», ro-
ODEON. 14: «Il mercante di schiave», con Ettore Fiermonte.
SAVOIA. 14: «Baruffe d'amore», dalla celebre operetta «Il venditore d'uccelli».
MARCONI. 14 (all'aperto 20.30): «Una casa in paradiso», con Pechy Gizi, pass.
AZZURRO. 14: «Il giro del mondo» con il comico Fernandel.
CENTRALE. 14: «In cerca di guai», il più comico Giorgio Formby.
RADIO. 14: «Eravamo sette vedove», con Laura Nucci, A. Gandusio.
VITTORIA. 14: «L'avventuriera del piano di sopra», C. Calamai, C. Campanini. Tempo permettendo all'aperto 20.15.
ADUA. 14: «Il fornaretto di Venezia», con Clara Calamai e Enrico Glori.
VENEZIA. 14: «I pirati della Malesia», Massimo Girotti, Clara Calamai.
CARDUCCI. 14: «La fanciulla di Portici», L. Ferida, C. Ninchi, storico.
BELVEDERE. 14: «Vertigine», con Beniamino Gigli e E. Gramatica. Colossale.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.30: «Il ribelle della montagna» con L. Trenker.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Parata dell'allegria», con Nervo, Knos, Flanagan, Alben, Naughton, Gold.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.30: «Assenza ingiustificata», con Alida Valli, Amedeo Nazzari.

E' in vendita POLITICA SOCIALE QUINDICINALE

La rassegna 1943 dell'italiano 1943

Discussioni, polemiche, documentazioni, episodi vissuti, colpi di spillo; politica, finanza, economia, lavoro. *Dove si va con i prezzi? I salari. Conseguenze sociali della guerra. Rivendicazione dei sacrifici italiani in Africa. Pedana dei combattenti; dei prigionieri che torneranno; dell'Italia da ricostruire*

Collegio Maschile G. Marconi
VENEZIA
Ogni ordine di scuola interna o regia. Corsi per ricupero anni perduti e di abbreviazione specie per i nati nel 1925.
Sono aperte le iscrizioni.

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

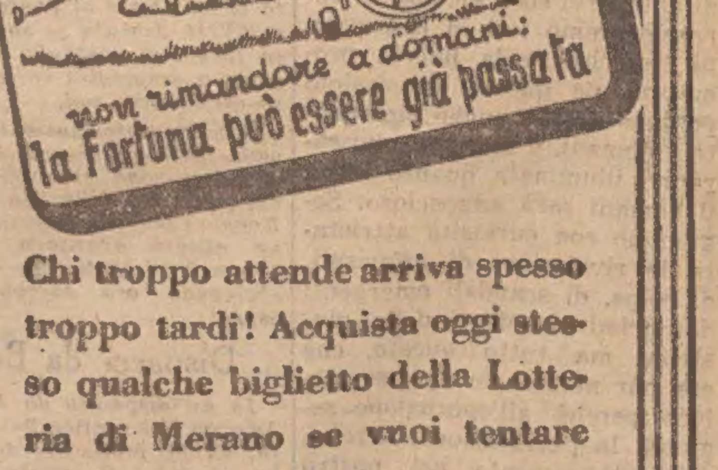
Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27

80-44 è il numero del telefono dell' Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE LIRE 700.000.000 interamente versato
RISERVA LIRE 175.000.000
FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO
SEDE DI TRIESTE
VIA MAZZINI, 34
TELEFONI: dal 7441 al 7445 e dal 3941 al 3945
UFFICIO CAMBIO «TERGESTEO» Piazza Costanzo Ciano N. 14 A - Telefono: 48-47
AGENZIA DI CITTA' n. 1 Piazza della Libertà (angolo Via Benvenuto Cellini) Telefono: 74-46
AGENZIA DI GORIZIA Corso Vitt. Eman. III, N. 4 - Telefono: 70 e 97
AGENZIA DI LUSSINPICCOLO Riva IV Novembre N. 27 - Telefono: 31

In nero o a colori sempre

Sinonimo di materiale fotografico perfetto



Chi troppo attende arriva spesso troppo tardi! Acquista oggi stesso qualche biglietto della Lotteria di Merano se vuoi tentare di essere uno dei fortunati vincitori dei milioni che saranno estratti fra poche settimane.

·15·SETTEMBRE ULTIMO GIORNO DI VENDITA

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-763

DIARIO DI UN UFFICIALE

Peretti è proprio un soldato in gamba; ma ha l'abitudine di camminare allo scoperto. Gli secca di perdere tempo dentro ai camminamenti, alle trincee, e ne salta fuori senza badare che, alto com'è, i nemici lo debbano vedere di prim'aspetto. Io mi spazientisco e gli dico:

— Se non cammini al coperto e non ti cavi una volta per sempre lo sfizio di fare da bersaglio mobile alle batterie del Monte Biaena, io ti sgnacco dentro tutte le volte che si va a riposo.

Ma, poi, una volta a riposo, non lo sgnacco dentro e dico: «Perchè devo sgnaccare dentro un alpino come Peretti, che da solo sfida tutte le batterie del Biaena?» Tanto più che non lo colgono; e ce ne devono avere di rabbia! «Quel maledetto spilungone», c'è il caso che dicano, «così strainfischiante, una cannonata tutta per sè se la meriterebbe: e, invece, è protetto dal diavolo...»

— Ma si sbagliano — dice Peretti, ragionando come vuol lui. — Sono protetto da Dio. Oh, questo lo so! La mi' mare, a vedermi dal cielo così coraggioso, certo è corsa da Gesù Cristo a dirgli: «Se tu vedessi il mio figliuolo, tanto grande e valoroso: sul Monte Altissimo cammina come un gigante. Ma pover'a me se dovesse cadere! Non farlo cadere, Gesù mio». E così è che non cado mai.

Le granate gli spaccano le rocce intorno: e sempre, dopo lo scoppio, è lui a dire l'ultima parola.

○

Un altro segno del suo temperamento è che suole accarezzare il lanciabombe quanto è lungo, dicendogli: «Sta' buono, che ti darò da mangiare bombe da cinque chili, al patto che tu le digerisca subito e le ributti fuori, in mezzo ai nemici.»

○

Quella casa rossa, che noi chiamiamo appunto la Casa Rossa, in fondo alla valle di Loppio, mi dà ombra. Dico:

— Penso che la notte di lì ci sparino addosso con la mitragliatrice: e anche penso che, quando dovremo avanzare, di lì ci verranno incontro molti dolori.

Il sergente arrischia:

— Avvertiamo l'artiglieria di Monte Maragna.

— Vi pare? Il generale ci manderebbe a dire: «Pensateci voialtri: se oggi spariamo sopra le case, ehi!, domani vorrete che bombardiamo anche i cespugli; per che cosa avete i lanciabombe?»

Penso; e poi aggiungo:

— Vedi tu, Peretti, di combinare qualcosa col tuo cacafuoco.

La casa può stare a un mezzo chilometro: alla massima gittata del lanciabombe; e lui mette nel codolo della bomba, che pare una bottiglia ma vino non contiene, tre cariche, una bianca, l'altra gialla, la terza nera che sono le tre cariche buone a tirare più lontano. Io corro in trincea, dove c'è l'osservatorio, e Peretti adempie il suo dovere: fa scivolare la bomba dentro la volata, poi... Capisco tutto in un attimo: Nel risalire, la bomba s'intoppa: e, non potendo uscire dal tubo di lancio, nemmeno permette ai gas di sfogare, sicchè tutto a un punto salta in aria: la bomba esplosa dentro, fa saltare la volata. Quando accorro indietro, trovo Peretti esanime, con la faccia, il petto, il ventre maciullati dalle schegge e della bomba e della volata.

○

Perchè tutte quelle cannonate non gli facevano nulla, come l'acqua per la barba che non fa nè caldo nè freddo, e che spaccavano le rocce tanto più forti di lui, che stroncavano gli alberi ciascuno dei quali grida come cinquanta uomini insieme, e poi, tràcchete, la morte d'un subito, senza che se l'aspettasse, per lo scoppio del suo lanciabombe al quale pure voleva tanto bene?

Lo accarezzava con la mano quant'era lungo e gli diceva: «Sta' buono, che ti darò da mangiare bombe da cinque chili, al patto che tu le digerisca e le ributti fuori, in mezzo ai nemici...» Ma, ahi, che l'ultima volta non è stato buono a farsi ubbidire: la bomba non è andata in mezzo ai nemici ed ha fatto ciò che tutte le cannonate non erano riuscite a fare.

○

Il mattino, dopo la notte, e Buffelli dalla licenza sono arrivati insieme a Malga di Sasso Rosso: e il buon giorno che mi dà il soldato sembra quello di tutto il mondo. Tutta notte ha camminato: da Ospedaletto, dove si ferma il treno, fino a Bagni di Sella, in mezzo alla neve, dentro l'abetaia; e, compiaciuto d'avere un soldato in più, gli dico:

— Bravo Buffelli.

Non è bella la situazione della mia compagnia: meno soldati disponibili ci sono, più c'è da lavorare.

○

Il telefono da campo strepita. Il signor maggiore mi dice:

— Per andare a Villa Orta, i soldati sono costretti a camminare nel prato: e il Panarotta li fulmina. Così non si può continuare. Di lì certo, bisogna passare: se no, girare al largo, Villa Orta, pure a un palmo dal naso, diventa lontana come la luna. E sapete che bisogna fare? Scavare, bisogna, un camminamento parallelo alla mulattiera scoperta, ma dentro all'abetaia...

Dovrei rispondere che ho la compagnia, eccetto pochi uomini, distribuiti a manipoli dalle falde della Montagnola al ciglio della Val Sugana, dove nasce la mulattiera per Novaledo; e che il signor maggiore non lo sa? Allora dico:

— Signor maggiore, sta bene.

Mi volgo al maresciallo:

— Mettete insieme — gli dico — una squadra.

— I disponibili — nota il maresciallo — sono pochini. Devo accontentare anche Buffelli?

— Buffelli — osservo — è arrivato ora dalla licenza.

Ma l'uomo di cui si fa parola interviene:

— Non vi date pensiero di me — dice. — Appunto perchè torno dalla licenza, devo andare; mentre gli altri la sospirano ancora.

Il giorno non è tutto chiaro, dentro la malga, e vedo appena il viso dell'ottimo soldato.

○

Non calunniamo la realtà col pensarla, come siamo soliti, bruta e cieca, sterile di preannunci? Adesso so perchè non ho veduto il viso di Buffelli: perchè già cominciava a scomparire.

Nello scavare il camminamento, il cavaticcio rotolava sulla mulattiera fuori dell'abetaia, dove c'era la neve: e la terra fresca un po' rossa, insieme con sassi e pezzi di roccia, si vedeva da lontano. La videro quelli del Panarotta, e cominciarono a bombardare. Seduti a terra, addossati agli abeti, gli alpini aspettavano che quelli la smettessero, assaggiando la pagnotta, fumando. Ma, a un punto, eccola, proprio la sentono la granata precisa; e uno dice:

— Compagni questa è per noi.

L'abete, contro cui Buffelli poggiava la schiena, urlò anche lui, che non fece in tempo a dire «oh»: preso poco più su del pedano, si rovesciò all'indietro. Era tanto alto che, abbattuto, restava con tutti i rami di là dalla mulattiera, con la cima che arrivava a quindici metri fuori del bosco, nella radura. E Buffelli, dov'era? I compagni, quando io li raggiunsi, stavano compiangendolo:

— Era appena tornato dalla licenza...

— Fumava in pace, con le spalle contro l'abete...

— ... e, fumando, pareva riposarsi, come quando, stanchi di carreggiare la slitta, noi montanari ci si mette, appunto, a sedere con le spalle contro un abete e a fumare.

Poi vidi che ne raccoglievano i pezzi del corpo, con le mani i più grossi, con la punta della baionetta, taluno addirittura col temperino, i pezzettini, simili a briciole di pane. E adesso so una cosa, della quale in un'altra guerra mi dovrò ricordare: che, quasi sempre, muoiono quelli che alla guerra tornano dalla licenza, come se la licenza se la fossero meritata per andare a casa a salutare chi resta: la mamma, la fidanzata ..

Roberto Lupi

Michele Amari, figlio di carbonaro

Un piccolo libro di storia

e il triste esilio all'estero

Dalle piazze di Provenza la poesia, cantata dal popolo, era entrata nelle sale dei castelli con giullari e trovatori che in strofe tornite esprimevano lo spirito della cavalleria; e, passate le Alpi fu accolta nelle valli dell'Italia settentrionale ed imitata dai trovatori italiani, anche nella lingua. Nel resto della penisola l'imitazione accompagnò la formazione dell'idioma italiano che nasceva dal latino e si divincolava da lui; e la sua fioritura più rigogliosa sbocciò in Sicilia, tanto che tutti coloro che poetarono allora, anche se di altre regioni, furono detti siciliani. Avrebbero potuto cantare in altra lingua i Siciliani, da tanto che l'isola era stata investita da ondate di altri popoli. Pure fu italiano il loro primo canto d'amore.

Il titolo agli Altavilla

Erano bene i siculi del continente italiano, fra i quali si infiltrarono fenici, cartaginesi, greci. Coi greci Simonide, Pindaro ed Eschilo vennero a cercare nuove ispirazioni tra gli aranci in fiore; ma non portarono la pace all'isola, che era troppo bella e troppi volevano, fino al giorno in cui divenne il granaio di Roma e divise poi il destino d'Italia subendo gli stessi invasori: vandali, goti, greci, saraceni, ed i normanni, pirati scandinavi con istinti avventurosi ed un carico di leggende divine ed eroiche, i quali davano al loro capo il nome di re del mare ed al mare quello di via dei cigni. Dalla Gran Brettagna invasa erano piombati sulla Francia tornandone con carichi d'oro; ma una seconda volta si fermarono in Normandia, ed una parte dei numerosi fratelli Altavilla afferrarono l'occasione di intromettersi nelle contese di principi, repubbliche e signorie in cui era divisa l'Italia inferiore, tanto che Ruggero Altavilla a furia di ricevere terre e chiederne altre, assunse il nome di conte di Sicilia.

Scendeva e discendeva allora nell'Italia settentrionale il Barbarossa, e le trombe di Milano distrutta suonarono per l'ultima volta, ma nell'attesa di squillare vittoriosamente a Legnano. L'anno dopo il figlio primogenito dell'imperatore sposò Costanza d'Altavilla erede del regno di Sicilia, e nacque da essi in Italia Federico II, che a ventidue anni venne incoronato imperatore di Germania, e vi lasciò il figlio per venire a combattere in Italia. Lotta che fu nel suo concetto per la supremazia della monarchia secondo i principi romani, tendente ad annullare ogni attività feudale, ecclesiastica e comunale. Però, nato ed educato in Italia, sentiva l'impero, che era di origine romana e non germanica, italiano. Per ciò voleva l'Italia ed amava la corte di Sicilia, dove il regno della cultura e del pensiero italiano intorno a lui dottissimo; e Odo delle Colonne, da Messina, vi cantava il dolore e la gelosia dell'innamorata: «Ed or mi mena orgoglio — lo cor mi fende e taglia». Traccia di sè lasciarono i vari dominatori sulla gente siciliana, la quale quando venne in mano dei Borboni si divincolò in una continua lotta contro di essi.

Il più ardito ed audace

Al principio del 1800 viveva per sè una vita italiana senza pensare all'Italia, come non ci pensavano nelle altre regioni; e come in esse l'aspirazione nazionale cominciò ad essere anche in Sicilia inquietudine, dolore, desiderio d'amore. I primi a comprendere la grande patria italiana con le sue terre e le sue isole, ed a voler accostare a lei la loro Sicilia furono Paolo Emiliani Giudici che scrisse una storia letteraria ed una dei comuni italici, con documenti inediti, i quali hanno talvolta la prefazione di testi di lingua. Giuseppe La Farina storico attivissimo, grande assertore dell'indipendenza italiana; Cordova molto colto con una memoria prodigiosa; Perez poeta nella tradizione di Dante e del Foscolo; Costiglia studioso di scienze sociali, mentre Palmieri lo era di economia politica.

Ma il più ardito ed audace di tutti fu Michele Amari, figlio di un carbonaro condannato a morte. Un giorno egli lesse il «Giovanni da Procida» del Niccolini, e ne fu sconvolto. Era stato il medico siciliano a spronare con la sua propaganda alla rivolta contro i Borboni, oppure si trattava di una spontanea sollevazione popolare, di uno scatto di insostenibile esasperazione? Cercò nelle biblioteche, frugò negli archivi, scrisse come se l'ispirazione gli guidasse la penna, e presentò al censore un libro di cui quegli concesse la pubblicazione, pensando che doveva trattarsi di una dissertazione lunga e piuttosto noiosa su di qualche argomento con tanto di barba: bastava il titolo: «Episodio di storia della Sicilia nel secolo XIII». Era invece la narrazione dei Vespri, il fatto più importante della storia siciliana, presentato e commentato dall'autore in modo da suscitare avversità contro il dominio borbonico.

Un incontro con Bellini

Il censore venne destituito, l'editore relegato nell'isola di Ponza, l'autore invitato a presentarsi al ministro del Carretto in udienza particolare. Onore che egli si guardò bene dall'accettare. Si imbarcò, sì, ma per Marsiglia e proseguì per Parigi a raggiungervi gli altri esuli italiani. Ritornò in Sicilia per la breve parentesi rivoluzionaria del 1848, durante la quale morì in seguito al bombardamento Giuseppina Turrisi Colonna, che oggi è a capo della schiera di donne uccise dalle bombe e le guida dolcemente con la cadenza dei suoi versi. A Parigi c'era anche Bellini, che dalla nativa Catania serena e mistica, con le molte sue chiese, aveva portato con sè tanta armonia da essere la voce d'Italia nel mondo quando l'Italia non ancora unita non poteva parlare da sè.

L'Amari, studiosissimo, di cui era il caso di dire che abitava nelle sale della Biblioteca di Parigi, lo incontrò anche nel salotto della Belgioioso, la quale più tardi, quando egli fu ministro dell'Istruzione del Regno d'Italia, gli scrisse chiedendogli di assumere in pianta stabile, ciò che rappresentava per lui il colmo della felicità, con lo stipendio assicurato di settanta lire mensili, un distributore della Biblioteca di Brera, osservandogli che non veniva a chiedergli cosa che interessasse la sua responsabilità, a cui poteva opporre un dovere o un principio; perchè, precedentemente, gli aveva domandato un posto in un convitto per un umile insegnante che era anche delicato poeta ed umorista; e Michele Amari, fino ombrosamente rigido nel compimento delle sue mansioni, non lo concesse.

Ada Sestan

Oltre 225 mila lire di danno

per il furto di due valigie

Milano, 4

Un furto fulmineo è avvenuto stamane alla testata del marciapiede di partenza del treno per Torino. Il prof. Mario Apolloni, di 47 anni, domiciliato a Parigi, era in attesa di partire per Torino e aveva deposito sulla banchina due valige di fibra contenenti due libretti della Cassa di risparmio di Padova per un deposito di 145 mila lire, denaro ed oggetti d'oro per il valore di 80 mila lire. Allontanatosi di qualche passo, il professore al voltarsi non ha più visto i due colli, fulmineamente spariti come per un gioco di prestidigitazione. Il furto è stato denunciato al commissariato della stazione.

LE ULTIME DELLA NOTTE

LA BATTAGLIA PER L'UCRAINA

Tenace resistenza ai rinnovati assalti sovietici

27 bombardieri abbattuti su Berlino

Berlino, 4

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul fronte orientale, sono stati respinti anche ieri, in aspri combattimenti, violenti attacchi sferrati dai Sovietici nei settori meridionale e centrale. Il nemico ha perduto oltre 160 carri armati.

Forze aeree anglo - americane hanno attaccato ieri parecchie località dei territori occupati in Occidente fra cui quartieri di Parigi. La popolazione civile ha subito sensibili perdite. 12 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

La notte scorsa apparecchi britannici hanno attaccato la regione berlinese, sganciando numerose bombe incendiarie e dirompenti. In alcuni quartieri della città sono stati provocati notevoli danni e perdite tra la popolazione civile. Le forze della difesa contraerea hanno abbattuto, malgrado le più avverse condizioni atmosferiche, 27 dei bombardieri nemici attaccanti.

Nessuna breccia aperta

Dal Baltico al Mar Nero i Sovietici continuano ad attaccare, impiegando in ogni settore decine e decine di Divisioni. Ancora non si può dire se l'offensiva nemica sia entrata nella fase culminante. Certo intanto è una cosa e cioè che da tre giorni a questa parte i rossi compiono sforzi senza precedenti, soprattutto là dove si presume possano trovarsi punti di minore resistenza e maggiori siano quindi le prospettive di operare delle penetrazioni strategiche. Certo è anche che questi sforzi non hanno sortito finora i risultati sperati. Nessuna breccia è stata aperta nel sistema difensivo germanico e l'occupazione di qualche striscia di territorio non ha e non può avere conseguenze preoccupanti. Il ripiegamento è avvenuto dappertutto in ordine perfetto, secondo i piani dell'Alto Comando. Dove la situazione lo ha consigliato, per esempio a sud-est di Briansk, le truppe germaniche non solo hanno contenuto l'urto del nemico, ma hanno saputo mediante ripetuti contrattacchi ricacciare i Russi sulle posizioni di partenza.

E' abbastanza curioso che i medesimi giornali inglesi che esattamente un anno fa cercavano in tutti i modi di minimizzare l'occupazione di centinaia di migliaia di km. quadrati da parte delle Armate di von Bock che avanzavano rapidamente in direzione del Volga e del Caucaso, si sforzino ora di presentare l'occupazione di qualche centinaio di km. quadrati da parte dei Sovietici come una grande vittoria delle armi rosse.

Nuove riserve sovietiche

Commentando gli ultimi sviluppi della situazione militare, il *D. N. B.* scrive tra l'altro che la battaglia continua ad infuriare con immutata violenza. I Sovietici hanno portato in prima linea nuove poderose riserve, evidentemente allo scopo di esercitare una pressione decisiva in direzione di taluni caposaldi del sistema difensivo germanico. La pressione è effettivamente aumentata specialmente nella regione del Donez ad ovest di Carkov e nel settore centrale. Però le truppe tedesche la contengono validamente, impedendo al nemico di sfondare le linee basilari e soprattutto frustrando i tentativi di effettuare manovre di aggiramento.

La situazione rimane quindi immutata, anzi al lume dei fatti si può osservare che essa non appare suscettibile di grandi sviluppi. La tattica della difesa elastica è più che mai efficace. Con il tempestivo sganciamento si determina, ogni qualvolta risulti utile e necessario, un razionale accorciamento del fronte, neutralizzando immediatamente i successi territoriali e, anzi, da un punto di vista strettamente militare, annullandoli.

Il Bollettino del Comando supremo finnico reca:

«Nelle ultime 24 ore, sui fronti dell'istmo careliano dell'Aunus, sono stati respinti attacchi di distaccamenti sovietici. La scorsa notte, apparecchi sovietici che tentavano di bombardare Kotka, efficacemente contrastati dalla difesa contraerea, hanno dovuto scaricare gli esplosivi fuori della città, senza causare danni».

L'attacco su Berlino

La notte scorsa, formazioni di bombardieri britannici hanno attaccato nuovamente Berlino e i suoi dintorni. Quando erano ancora a parecchie centinaia di chilometri dalla Capitale, le formazioni di velivoli da bombardamento britanniche, a quanto comunica la Agenzia ufficiale germanica, venivano affrontate ed efficacemente attaccate da squadriglie di caccia notturni tedeschi. Buon numero di apparecchi nemici precipitavano in questa prima fase dell'attacco. Intorno all'intero territorio di Berlino, batterie contraeree pesanti e pesantissime creavano una fitta cortina di fuoco. Parecchi quadrimotori nemici precipitavano in fiamme nel tentativo di attraversare questo sbarramento. I piloti britannici hanno sganciato qua e là le loro bombe sui quartieri cittadini, ma soprattutto sui quartieri periferici.

Il carattere terroristico di questo nuovo attacco, come di quelli passati, è evidente. Sono stati nuovamente colpiti quartieri di abitazione, ospedali, chiese ed altri edifici di valore artistico. La popolazione berlinese ha tenuto un contegno superiore ad ogni elogio, distinguendosi particolarmente per la prontezza con la quale si è prodigata per spegnere gli incendi provocati dagli apparecchi incursori.

Taulero Zulberti

Il Nucleo agenti venatori

Roma, 4

Gli organi competenti comunicano che in armonia con le recenti modificazioni apportate nei riguardi della M.V.S.N., la dicitura «Nucleo camicie nere per la vigilanza venatoria» dovrà essere sostituita con quella di «Ncleo agenti venatori».

Mosca e la Sicilia

Una nota di Stalin a Washington

La formula della «capitolazione senza condizioni» trova delle critiche in Inghilterra e negli Stati Uniti

Lisbona, 4

Il corrispondente del *New York Times* a Washington è del parere che una conferenza a tre è tutt'altro che imminente. Roosevelt si è rifiutato di commentare le dichiarazioni di Churchill secondo cui sarebbe necessaria una riunione dei ministri degli Esteri di questi tre Governi o di altri rappresentanti per discutere la questione della sicurezza mondiale al punto che i Capi di Stati possano continuare l'esame di essa in un secondo tempo. Il corrispondente rileva che non è stata ancora fissata una data per questa conferenza preliminare.

Una macchina lenta

Dall'altra parte però si continuerebbe ad affermare negli ambienti ufficiali americani che questi rinvii non debbono essere attribuiti in alcun modo ad una mancanza di interessamento da parte del Presidente Roosevelt e del segretario di Stato Hull.

Roosevelt avrebbe già espresso parecchie volte il desiderio di avere al più presto possibile un incontro con il Maresciallo Stalin.

Un osservatore molto bene informato ha fatto la riflessione che si tratta ora di adattare il lento macchinario legislativo degli Stati Uniti ai rapidi eventi di questi giorni, affinchè al momento opportuno si sappia fin dove il Governo possa andare nel garantire la pace conquistata.

E' stata già fatta la proposta che Roosevelt convochi anticipatamente il Senato per accordarsi con esso circa le condizioni di uno schema di trattato. Alcuni osservatori sono del parere che questo metodo darà a Roosevelt la possibilità di ottenere in anticipo un voto di fiducia per il programma di pace degli Stati Uniti. Il segretario di Stato Hull farebbe attualmente già il tentativo di portare su un denominatore comune tutti i problemi di politica estera.

L'ambasciatore sovietico a Washington è stato ricevuto dal sottosegretario di Stato, al quale ha consegnato una nota personale di Stalin. Il *New York Times* crede di sapere che questa nota insista presso i suoi alleati affinchè rappresentanti sovietici partecipino all'amministrazione della Sicilia a fianco degli Inglesi e dei Nordamericani. Lo stesso giornale ritiene che una nota simile verrà consegnata a Eden dall'ambasciatore sovietico a Londra. Con questo passo, Stalin dimostra chiaramente che l'Unione sovietica non ha solo l'intenzione di partecipare al conflitto sacrificando milioni di uomini, ma esige pure di accaparrarsi dei pegni per avere una partecipazione diretta anche per la pace.

Un invito di Wheeler

E' stato già accennato che qualche critica, sia pure per ora molto timida, si è levata qua e là tanto in Inghilterra quanto negli Stati Uniti contro la cosiddetta formula della «capitolazione senza condizioni». In un dispaccio da Washington all'*Agenzia Telegrafica svizzera* è detto: «Il senatore democratico Wheeler, uno degli isolazionisti d'anteguerra più noti, ha invitato il Presidente Roosevelt a definire in modo più preciso la formula della «capitolazione senza condizioni». In un telegramma a Roosevelt egli dichiara che benchè non cattolico approva di tutto cuore la dichiarazione del Papa secondo la quale tutti i popoli si pronunciano contro la forza e non hanno desiderio più ardente che quello della pace. Il Papa è certamente in condizioni di conoscere i veri sentimenti di tutti i popoli, sia che si tratti di quelli nemici come dei popoli alleati. La dichiarazione del Sommo Pontefice e l'offerta di pace per quei popoli che riescono a sbarazzarsi degli Stati totalitari, dei loro dittatori e dei loro sistemi, devono incitare il Presidente degli Stati Uniti a precisare ciò che significa esattamente la «capitolazione senza condizioni» e a lanciare un appello ai popoli europei affinchè si allontanino risolutamente dalla falsa via del militarismo, dell'intolleranza e della brutalità».

Il *Daily Mail* ha indetto in Granbretagna una specie di referendum fra le personalità politiche e militari inglesi più in vista chiedendo il loro parere circa la durata della guerra. Sir Eric Phipps crede in una completa vittoria degli alleati fra 12 mesi in Europa. Il generale Jeffrey ha risposto che per vincere completamente «fra un anno dobbiamo continuare i duri attacchi aerei e dobbiamo invadere sia l'Italia che l'Europa nord-occidentale». Il noto critico militare Liddel Hart ha dichiarato che la maggiore premessa di vittoria è psicologica piuttosto che militare. Secondo lui le possibilità degli Alleati possono diminuire se il nemico riesce a stabilizzare le proprie posizioni. Altri a rispondere e a dirsi convinti della vittoria entro un anno sono stati il generale Finlayson, l'ammiraglio Cork, il ministro degli Esteri cecoslovacco Masaryk e il conte Winter.

Passaggi ininterrotti

sul Canale della Manica

Berna, 4

Si ha da Londra: Grandi formazioni di bombardieri e di caccia alleati hanno continuato oggi la loro offensiva al di sopra del Continente. Il comunicato ufficioso aggiunge che il passaggio ininterrotto di aeroplani al di sopra della Manica, passaggio che è cominciato alle prime ore di oggi ed è quindi continuato, lascia ritenere che azioni aeree di vaste proporzioni, come quelle effettuate nella giornata di venerdì, avranno luogo.

I bombardamenti aerei aumenterebbero verso la fine di ottobre, nonostante il fatto che la potenza aerea germanica sia stata accresciuta in Italia e altrove. Si esaminano minuziosamente a Washington le informazioni secondo le quali la Germania accresce la sua potenza di aeroplani da caccia allo scopo di infliggere grosse perdite ai bombardieri britannici e americani. Il portavoce dell'aviazione ha detto: «La Germania accresce la sua potenza aerea in Italia, nel Reich e nella Francia occupata, ma il risultato non sarà quello di indebolirci. L'aviazione germanica attualmente esistente anche se accresciuta non potrà avere influenza sui nostri piani di bombardamento aereo nè su quelli che concernono l'invasione dell'Europa».

Un forte contingente aereo è passato, la notte scorsa, sul territorio svedese nelle vicinanze di Trellsborg, Goteborg e Malmoe. A Malmoe si sono osservate almeno 6 ondate di apparecchi. L'artiglieria antiaerea svedese ha aperto un fuoco violento ed un aeroplano britannico è precipitato nelle vicinanze di Helsinborg.

Il Duca di Bergamo a Sofia con la Missione reale italiana

L'omaggio alla salma di Re Boris - Un telegramma a Filof dell'ex Re Ferdinando

Sofia, 4

La Missione reale italiana, a capo della quale si trova il Duca di Bergamo, è giunta a Sofia, accolta alla stazione dal ministro della Reale Corte e dal capo del Protocollo, nonchè da un folto gruppo di ufficiali generali bulgari. Il ministro d'Italia Mameli, accompagnato dagli addetti militari, navale ed aeronautico, si è recato ad incontrare la Missione alla frontiera dove, a riceverla al suo arrivo in territorio bulgaro, si trovava una rappresentanza delle Forze armate.

Alla stazione di Sofia prestava servizio d'onore una compagnia di soldati con musica. Il Duca di Bergamo ha passato in rivista la compagnia d'onore mentre la musica intonava la Marcia Reale. Subito dopo gli sono stati presentati tutti i personaggi che si erano recati alla stazione per riceverlo, e il ministro d'Italia gli ha presentato tutti i funzionari della R. Delegazione d'Italia.

Il Duca di Bergamo, accompagnato dai componenti la Missione, si è recato nella Basilica Alessandro Newsky per inchinarsi dinanzi alla salma di Re Boris e per deporre corone con i nastri del Re Imperatore e della Regina Imperatrice, del Principe Umberto e della Principessa Maria di Piemonte. In rappresentanza delle Forze armate italiane parteciperà ai solenni funerali di Re Boris una Compagnia di Granatieri di Sardegna. La città di Assisi ha fatto deporre sul catafalco di Re Boris, una corona di fiori. Il nastro, con i colori della città di San Francesco, portava la scritta: «A Re Boris la città d'Assisi».

Il R. addetto navale presso la Legazione d'Italia a Sofia ha deposto a nome del ministro de Courten una corona di fiori sul catafalco di Re Boris, con i nastri della R. Marina italiana. Nel pomeriggio di oggi un grande corteo formato dalle rappresentanze di tutte le scuole ed Università della Bulgaria con bandiere avvolte in veli neri e con numerose corone, ha sfilato dinanzi la salma del Sovrano.

I rappresentanti della Casa Imperiale russa, in nome del capo Gran Duca Vladimiro Kirillovic si sono inchinati davanti alla spoglia dello Zar unificatore ed hanno deposto una corona a nome del Gran Duca. Eguale manifestazione ha tributato il rappresentante dei Russi residenti in Bulgaria.

L'ex Re Ferdinando di Bulgaria ha inviato al Presidente del Consiglio Filof il seguente telegramma: «Per la mia vecchia età e il mio stato di salute disgraziato soffro profondamente di essere nell'impossibilità di dare l'estremo saluto a mio figlio tanto amato, ma il mio pensiero è vicino a tutto il popolo bulgaro che soffre e piange il suo Zar amatissimo troppo presto rapito da un destino crudele, dopo il suo brillante e saggio governo di questi ultimi venticinque anni. Inchiniamoci tutti e diciamo tutti insieme: «Che la sua memoria sia eterna».

Viene ora comunicato ufficialmente che alla inumazione della salma di Re Boris III nel Monastero di Rila nessuno sarà ammesso a presenziarvi, salvo le persone che la Corte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno stabilito. Il treno che trasporterà la salma dello Zar, sosterà in tutte le stazioni per permettere alle popolazioni delle regioni attraversate di recare l'estremo saluto al Re tanto amato.

Ribbentrop in viaggio per Sofia

Budapest, 4

Si annuncia ufficialmente che Ribbentrop e von Keitel assieme col Primo ministro Antonescu sono in viaggio per Sofia. Dalla Capitale bulgara non si hanno frattanto precise notizie circa la situazione politica il che fa supporre che il Governo abbia rimandato a dopo i funerali di Re Boris III una sua dichiarazione ufficiale in proposito.

La proclamazione del sei enne Simeone II a Re dei Bulgari ha dato occasione al Presidente della Camera di fare la seguente testuale dichiarazione: «Sua Maestà dovrà affrontare giorni tempestosi e molte prove».

Michele Antonescu parlerà domani

Bucarest, 4

Il 6 settembre si compieranno 3 anni dal giorno del mutamento di regime in Romania che portò alla ascesa al trono di Re Michele primo ed alla direzione del Governo il Maresciallo Antonescu. In tale occasione il prof. Michele Antonescu, Vicepresidente del Consiglio, pronunzierà un importante discorso politico.

Il Parlamento finnico

riunito in seduta segreta

Helsinki, 4

Il Parlamento finlandese, che si era riunito ieri in sessione segreta per esaminare una dichiarazione del Governo, si è nuovamente riunito oggi per votare alcune leggi.

Dopo la seduta segreta, durante la quale il Presidente del Consiglio ha fatto una ampia esposizione sulla situazione generale, è stato diramato un comunicato ufficiale, dal quale si rileva che il Presidente del Consiglio Linkomies ha tenuto anzitutto a rendere omaggio all'Esercito, che continua a montare vigile guardia lungo tutta la linea delle posizioni raggiunte da circa due anni ed a conservare un morale incrollabile. Passando quindi alla situazione economica del Paese, Linkomies ha illustrato coraggiosamente le difficoltà del momento ed ha fatto osservare come a prezzo di restrizioni e duri sacrifici e grazie ad un lavoro indefesso, la Finlandia abbia potuto sormontare ostacoli enormi per un Paese così povero di risorse naturali e di mano d'opera.

Circa la politica estera, che è stato l'argomento maggiormente trattato dal Presidente del Consiglio, il comunicato dice soltanto che Linkomies ha esortato il Paese a conservare la calma, mentre il Governo fa tutto quanto è in suo potere per mantenere buone relazioni con tutti i Paesi e non trascurare nessuno sforzo onde assicurare alla Finlandia, allorchè lo giudicherà possibile, quella pace che la Nazione non ha mai cessato di desiderare. La moderazione, che è sempre stata qualità precipua del popolo finlandese, deve essere alla base di ogni pensiero politico. L'idea dell'unità, che è stata la forza della Nazione durante l'ultima guerra invernale, non deve essere abbandonata nel momento in cui al Governo necessita il totale appoggio della Nazione per sormontare la crisi che tocca, non soltanto la Finlandia, ma tutto il mondo.

Re Cristiano non ha abdicato

Berna, 4

Circa il rientro in Danimarca del signor Bransnaes, presidente della Banca danese ed ex ministro delle Finanze, si continua a credere che tale ritorno potrebbe favorire una chiarificazione della situazione. Il noto uomo di Stato danese, attualmente a Stoccolma, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Si conferma che Re Cristiano non ha abdicato.

Oggi i giornali inglesi hanno dato notizia che Roosevelt ha ricevuto Kauffmann, ministro danese presso la Casa Bianca.

Estrazioni del Lotto

del giorno 4 settembre 1943

BARI	76	13	52	60	66
CAGLIARI	34	63	52	46	90
FIRENZE	16	41	76	31	47
GENOVA	19	76	48	8	63
MILANO	38	48	28	19	80
NAPOLI	84	31	65	59	27
ROMA	80	68	79	61	32
TORINO	44	61	64	80	31
VENEZIA	46	28	69	65	29

L'oscuramento è la migliore difesa contro le incursioni aeree.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

COMUNICATI

ISTITUTO ENENKEL

Fondato nell'anno 1919

VIA BATTISTI 22 - Telefono 83-00

Apertura 15 settembre

dei seguenti corsi:

Scuola Elementare (mattino e pomeriggio)
Licenza Avviamento
Ginnasio
Istituto Tecnico inferiore
Istituto Magistrale inferiore
Maturità Classica
Maturità Scientifica
Diploma maestro elementare
Diploma Ragioniere (diurno-serale)
Maestra Asilo
Maestra Economia domestica.

Il sottoscritto mentre partecipa di avere ceduto la gestione del **RISTORANTE CONTINENTALE** al sig. **MARCELLO VENUTTI** ringrazia la Clientela per l'appoggio largitogli e confida ch'essa vorrà serbarlo pure al nuovo gerente.

CARLO ZANON

Bando di concorso per capo calzolaio

E' vacante presso le Truppe alla Sede del 151.o Reggimento Fanteria «Sassari» il posto di capo calzolaio. Coloro che aspirano a coprire detto posto, dovranno far pervenire entro il 30 settembre c. m. apposita domanda in carta da bollo da lire 8 (otto), corredata dai documenti di rito e diretta al Comando del sopracitato Reggimento — Ufficio Amministrazione — che fornirà le necessarie informazioni.

Estratto di sentenza di morte presunta

Si porta a pubblica conoscenza che con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Trieste dd. 4 agosto 1943 N. 528-42 è stata dichiarata la morte presunta alle ore 24 del 30 giugno 1915 di **ALFREDO PIRICH** fu Andrea e fu Cristina Michelich, nato a Trieste il 25 luglio 1893.

avv. proc. UGO HARABAGLIA

Lo studio del commercialista

dott. VIGNALE

si trasferirà il 10 corrente in via Valdirivo n. 11, I piano, telefono n. 59-61

Il sottoscritto avverte al pubblico che il giorno 11 settembre 1943, alle ore 9.30, nella Sala degli incanti giudiziali in via Nizza 16, procederà alla vendita di un banco con vasca e ghiacciaia, una macchina da caffè, due apparecchi radio, mobili diversi, tavoli, sedie, damigiane e vino in bottiglie.
L'Ufficiale giud. GIUSEPPE FORTE.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

FIDATISSIMA, presenza, civile, offresi tuttofare presso persona sola, oppure assistenza ammalati. Scrivere: via Marconi 26, portiere 71129 A
PRESTASERVIZI pratica, offresi dalle 8 alle 13. Indirizzo Piccolo. 71032 A
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Ginnastica 13 I, presso Micoli. 71098 A
RAGAZZA offresi lavori cambio alloggio. Cassetta 17784 A. Unione Pubbli. 17784 A
TRENTACINQUENNE seria, bella presenza, offresi come vicemadre, oppure guardarobiera, cucitrice albergo, governante bambini, anche fuori. Galatti 8 I destra.
TUTTOFARE media età, bella presenza, offresi governo casa, persona sola, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 71131 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi 6372 B
DOMESTICA o prestaservizi, famiglia piccola, cercasi. Presentarsi mattina. Via Cologna 35 porta 10. 70991 B
DOMESTICA brava, per persona anziana, sola, cercasi. Rittmeyer 10 II. 54254 B
DONNA 2 volte settimana, pomeriggi, cercasi. Rapicio 3 porta 7. 54234 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente; ottime condizioni. Telefonare 29366, via Virgilio 18. 54097 B
DOMESTICA stabile, brava, referenze, cerca famiglia. Palminiello, Carducci 32 primo. 54393 B
DONNA che sappia cucinare e accudire lavori di casa, cercasi. Canova N. 23.
GIOVANE, presenza, governo casa, cerca persona sola. Lavatoio 4 IV sinistra.
PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via Galleria 19 II porta 5. 54248 B
PRESTASERVIZI tre volte settimanali, 8-12, cercasi. Marconi 26, Stolfa. 71130 B
PRESTASERVIZI o donna ,ore, cercasi. Rossetti 25 I. Fiore. 17833 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cerca piccola famiglia. Via Ghirlandaio 2 porta 11. 17853 B
RAGAZZA brava, ottimo trattamento, buono stipendio, cercasi per 2 persone. Piazza Malta, grattacielo, porta N. 19.
RAGAZZA governo piccola famiglia, trattamento familiare, cercasi. Petronio 3, Mosetti. 54276 B
RAGAZZETTA per sorvegliare 2 bambini, alcune ore mattina e pomeriggio, cercasi. Presentarsi in mattinata. Androna S. Saverio 3, Alberti. 54196 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

ANZIANA perfetto tedesco, cerca accompagnare bambini o simile. Cassetta 17774 C. Unione Pubblicità. 17774 C
BILANCISTA provetto, professionista laureato, vasta conoscenza tecnica ogni lavoro contabile, organizzazione sistemazione aziende industriali, commerciali, trasporti; praticissimo impianti giornalameriano, ricalco, meccanico, revisioni; esperto legislazione, previdenza, paghe; pratico razionalizzazione uffici, schedari, evidenze, organizzazione acquisti vendite, campagne pubblicitarie, impianti statistici, offresi anche singoli lavori saltuari. Indirizzare offerte Cassetta 22232 C.
BOTTAIO specializzato, pratico cantina, qualunque lavoro fusti, tini, offresi, anche fuori Trieste. Scrivere Cassetta 17796 C Unione Pubblicità. 17796 C
CAPOCUOCO, pasticciere, offresi. Cassetta 17837 C Unione Pubblicità. 17837 C
CASSIERA d'industria, pratica paghe operai, denuncie assicurazioni, contabilità, offresi seria società. Offerte dettagliate Cassetta 17689 C Unione Pubbl. 17689 C
DATTILOGRAFA pratica studio legale offresi. Cassetta 17781 C.
DISEGNATORE meccanico, pratico, cerca pronto impiego. Cassetta 17717 C
DISTINTA, per assistenza ammalati o persona sola, offresi. Alfieri 11 porta 5.
FALEGNAME, qualunque riparazione, lucidature, offresi domicilio. Ugo Foscolo 27 pianoterra. 71050 C
GIARDINIERE, ortolano, corrispondente tedesco, francese, croato, offresi 2-4 ore al giorno, anche stabile. Cassetta 17799 C
GIOVANE diciottenne serio, onesto, cerca lavoro scritturazioni o fattorino. Cassetta 17640 C, Unione Pubblicità. 17640 C
IMPIEGATA 21-enne, pratica tutti lavori ufficio, contabilità, dattilografia, macchine contabili, ruoli paghe, offresi. Viale R. Elena 55, presso Devegila. 53973 C
IMPIEGATO o commesso, disposto anche trasferirsi, offresi. Cassetta 17768 C.
INGEGNERE civile occuperebbesi anche subito presso primarie imprese di costruzioni. Cassetta 17790 C.
LAUREATO sfollato pratica ventennale macchinari e amministrativa assumerebbe impiego o dirigenza, eventuale cauzione. Cassetta 17773 C.
MARESCIALLO maggiore carabinieri, pensionato, occuperebbesi posto fiducia, magazziniere, sorveglianza personale, disposto recarsi fuori città. Bonati, via Angelo Valentini 12. 71031 C
PENSIONATA indipendente, buone referenze, offresi portinaia, oppure custodia e pulizia ufficio, con alloggetto. Cassetta 17825 C Unione Pubbl. 17825 C
PORTINAI anziani, cercano portineria. Via Pozzo del Mare 1, portiere. 17840 C
RAGIONIERA praticissima tiene, ore libere, contabilità, libri paghe. Scrivere Cassetta 17637 C Unione Pubbl. 17637 C
SARTA brava riparazioni vestiti, offresi distinta famiglia. Cassetta 17759 C.
SIGNORINA, assolto liceo, pratica lavori ufficio, corrispondenza, dattilografia, cognizioni contabilità, cerca posto anche fiducia, azienda seria, disponendo cauzione vincolata. Cassetta 17823 C
SIGNORINA sfollata Milano, manicure, commessa capacissima, bela presenza, offresi ovunque. Vesnaver, via Vergerio 12.
STENODATTILOGRAFA offresi singole ore pomeriggio. Casseta 17757 C.
TECNICO del legno, esperienza venticinquennale tutte lavorazioni, offresi organizzatore, capofabbrica, caporeparto. Scrivere Cassetta 17719 C, Unione Pubblicità. 17719 C
TRENTAQUATTRENNE offresi alcune ore a signora sola, in cambio dormire. Via S. Francesco 18 pt. 17816 C
UNIVERSITARIO primo anno, offresi quale aiuto infermiere presso ospedale o clinica chirurgica, ovunque, verso solo vitto, alloggio. Guacci, Cicerone 2. 54228 C

Attenzione alle false chiamate telefoniche

Con un po' di attenzione si possono evitare le false chiamate, che sono sempre numerose.
Esse fanno perdere tempo, importunano il prossimo ed occupano inutilmente i già congestionati organi di centrale, a tutto danno degli altri utenti.
Si prega quindi di individuare esattamente nell'elenco o nel proprio specchietto delle comunicazioni abituali il numero dell'abbonato che si desidera, di attendere il segnale di centrale e di combinare con precisione il numero col dito e non con la matita, lasciando un breve intervallo fra una cifra e l'altra.

TELVE
Società telefonica delle Venezie

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 20. S. Michele 22. 71110 CC
PELLICCE. Rimodellature, riparazioni e confezioni su misura, specialità pellicce di sampe. Si assumono ordinazioni. Pellicceria, via Mazzini 16. 17857 CC
PITTORE stanze e verniciature, eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. San Lazzaro 1 (portineria). 71108 CC
RADIOTECNICO pratico riparazioni. Telefunken, via Imbriani 14. 71044 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 71037 CC
SARTA specializzata, giacca gonna, mantelli. Conti 24 porta 26. 54183 CC
SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 terzo. 71086 CC
TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 3 II porta 8, scala sinistra.

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AGENTE, giovane, serio studi sufficienti, cerca società milanese. Indirizzare offerte: «Scias», Società commissionaria Italo-albanese: sede amministrativa provvisoria: Motta di Livenza (Treviso). 71003 D
AGENTE principale per la provincia di Pola, portafoglio già costituito, ottime condizioni assegno fisso mensile, assumerebbe primaria impresa assicurazioni. Cassetta 17801 D Unione Pubbl. 17801 D
APPRENDISTA pellicceria, buon trattamento, cercasi. Via S. Nicolò num. 15.
APPRENDISTA operaio ottico, cerca ditta Carturan. Volti di Chiozza. 71094 D
APPRENDISTA 14-17 anni cerca importante industria cartotecnica. Presentarsi libretto lavoro via Molino a vento 72.
APPRENDISTA 14-15enne, cercasi per negozio terraglie. Corso Garibaldi num. 8.
APRENDISTA ragazzetta 14enne, per drogheria, cercasi. Via San Lazzaro N. 17.
AUTISTA autovettura, ottima moralità, celibe, cercasi per Postumia. Fare offerta: Direzioni beni principe Windisch-Graetz, Postumia. 17802 D
BERRETTAIA, sarta, magliaia, cercansi. Presentarsi dalle ore 9 alle 11: viale R. Sanzio 5. 17820 D
CAPOPIAZZALE per segheria Carso cercasi. Offerte con posti occupati Cassetta 17698 D, Unione Pubblicità. 17698 D
COMMESSA o commesso, cerca drogheria Baschiera, via S. Giusto 6, o via dell'Istria 16. 54230 D
COMPTOMETRISTA abile con conoscenza dattilografia, cerca importante industria triestina per Conegliano Veneto. Offerte dettagliate, referenze Cassetta n. 17775 D, Unione Pubblicità.
CUSTODE villa Gradisca, pratico orto, giardino, ammogliato, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi, lunedì, piazza Ponterosso 3, Bonetti. 54161 D
DATTILOGRAFA precisa, veloce, stipendio ottimo aumentabile, cerca importante ufficio. Presentarsi mattinata lunedì 6 corrente: via Balbo 19. 70962 D
DATTILOGRAFE anche primo impiego, cercansi, scrivere con referenze e pretese Cassetta n. 17762 D, Unione Pubblicità.
FACCHINO d'albergo, cercasi. Albergo Posta, piazza Oberdan 1. 54278 D
FUOCHISTA autorizzato conduttore gru a vapore, cercasi. Tel. 52-55. 71114 D
GARZONA parrucchiera, cercasi prontamente. Via Zaccaria 2, salone Clara.
IMPIEGATA stenodattilografa, cerca Cosulich, Machiavelli 15. Presentarsi dalle 9-10,30 e dalle 16-17,30. 17800 D
GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Salone Unità, passo di Piazza 1. 54048 D
GEOMETRA giovane, adibirsi rilievi contabilità cantiere, assumerebbe impresa costruzioni. Telefono 49-01. 54124 D
GEOMETRI, disegnatori, cercansi per lavori in Friuli. Comunicare referenze e curriculum vitae Cassetta n. 17779 D, Unione Pubblicità.
GERENTE capacissimo, pratica commerciale amministrativa, cerca importante negozio abbigliamento. Offerte con referenze Cassetta n. 17788 D.
GERENTE per negozio commestibili, cercasi, con cauzione indicare referenze. Offerte Cassetta n. 17766 D.
IMPIEGATI e dirigenti capaci ramo siderurgico e ferramentistico cerca importante ditta. Offerte con curriculum vitae, referenze dettagliate e trattamento economico desiderato, alla Cassetta 17608 D, Unione Pubblicità. 17608 D
INTERNISTA cercasi, buona paga. Cavana 15. Caffè Orlando. 54102 D
LAVORANTE modista, cercasi prontamente. Bressi, via d'Annunzio 2. 17839 D
LAVORANTE, mezze, garzone, sarta donna, paghe buone. Via Brunner 2 primo, Bressan. 17849 D
LAVORANTE parrucchiera e mezza e garzona, cercansi. Rossetti 8, Salone Gina.
LAVORANTE abile, sarto uomo, cerca sartoria Leone. Pascoli 24. 54245 D
LAVORANTE, garzone sarte uomo, massima retribuzione, cercansi. Mazzini 22.
LAVORO facile, stipendio e provvigione, senza tralasciare propri affari, affidiamo ovunque. Scrivere accludendo francobollo: «Sanitals», via Cimarosa 1 bis, Napoli. 3409 D
MACCHINISTA pellicciaio, capace, stabile, cercasi. Ind. Piccolo. 54288 D
MACCHINISTA rimagliatrice, rifinitrice, garzona, cercansi. Magliabella, Ascanio Canal 2. 54054 D
MECCANICO ottime referenze, capacità motocompressori e macchinari edili, assumo subito. Allegare referenze oppure indicare informazioni. Cassetta n. 17795 D.
MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera. Via L. Bernini 6, p. 16. 54104 D
MEZZALAVORANTE, mezzolavorante e garzona, cerca sartoria Vasta, Foscolo 18 primo. 54262 D
MEZZALAVORANTE e garzona sarta uomo. Ginnastica 36 I. 71136 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante, posto stabile, cercansi. Via Luigi Galvani 5. 54049 D
PARRUCCHIERA finita, cercasi. Salone Iolanda, via S. Nicolò 20. 54178 D
PERSONE disponibili, lavoro facile domicilio, cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta Stabart, Roma. 5646 D
PORTIERE d'albergo, cercasi. Albergo Posta, Trieste. 54277 D
RAGAZZO cercasi. Ottico Canalo, Passo di Piazza 1. 54214 D
RAGAZZO praticante per magazzino articoli tecnici, con buone referenze, cercasi. Offerte Cassetta 17811 D Unione Pubblicità. 17811 D

AVETE DA VENDERE
VOLETE COMPERARE
AVETE DA RIPARARE
UNA **RADIO** o parti staccate?
RIVOLGETEVI ALLA
"RADIOASSISTENZA,,
Piazza Verdi 3 - Telefono 45-05 — Comperiamo dischi usati

RAGAZZO cerca Alimentari Lokar, XX Settembre 47. 54174 D
RAGIONIERE o ragioniera, bilancista, referenze posti occupati, pretese. Scrivere Cassetta n. 17762 D, Unione Pubblicità.
SEGRETARIA privata, distinta, cittadina italiana, dattilografa con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e possibilmente slovena, per assunzione immediata, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 17733 D Unione Pubbl. 17733 D
SIGNORA o signorina di fiducia, piccola famiglia. Cassetta 17850 D Un. Pubbl.
SIGNORINA aiuto contabile, buona conoscenza tedesco, cerca primaria società locale. Offerte dettagliate, con pretese, a Cassetta 17748 D Unione Pubblicità.
SIGNORINA stenodattilografa, fatturista praticissima, viene ricercata da ufficio, per pronta entrata. Cassetta 17666 D Un. Pubblicità. 17666 D
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, cerca ditta, per pronta entrata. Cassetta 17667 D Unione Pubblicità. 17667 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA entrata libera, eventualmente attigua, vuote, centro, uso sartoria, cerca sarta diplomata. Dell'Osto, bar Moncenisio. 54291 E
CAMERA vuota, eventuale comodo cucina, cercano coniugi soli. Crispi 35 p. 3.
CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano subito coniugi soli; anche per un solo mese. Cassetta 17673 E Unione Pubblicità. 17673 E
CAMERA matrimoniale, con uso bagno e cucina a Poggioreale o Trieste, cercano coniugi stabili. Offerte Cassetta 17628 E
CAMERETTA, camerino mobiliato, pulitissimi, cerca triestino, stabile. Telefonare lunedì 63-43. 71111 E
LETTO in famiglia, cerca ragazza. Telefonare al 33-81. 54227 E
MATRIMONIALE elegante, ingresso libero, eventualmente con studio o salotto, bagno, telefono, cerca signore. Cassetta 17842 E Unione Pubblicità. 17842 E
MATRIMONIALE, salotto indipendente, 15 settembre, cerca distinto. Offerte Cassetta 17241 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA ingresso scale o libero, cerca signore solo, quasi sempre assente. Cassetta 17621 E Unione Pubbl. 17621 E
MOBIGLIATA bella, massima pulizia, cerca distinto spesso assente, presso buona famiglia non mestierante. Offerte Cassetta n. 17760 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA o vuota possibilmente bagno, cerca stabile. Offerte Cassetta n. 17771 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA, paraggi Boschetto, San Giovanni, cerca distinto anziano, solo. Telefonare 44-76. 54297 E
STANZA ingresso libero, bagno, adiacenze linea 11, cerca ufficiale stabile. Cassetta n. 17770 E, Unione Pubblicità.
STANZA con comodo cucina, in cambio lavoro, cercano coniugi. Pondares N. 5.
STANZE 2-3, vuote, uso bagno, cercansi urgentemente, mediatori alto compenso. Bonazza Giorgio, via alle Cave num. 29.

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA bene ammobigliata pulitissima, stufa, unico subinquilino presso persona sola, affittasi a ufficiale o distinto. Galleria 12, primo, destra. 54117 F
CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi, 1-2 distinti. Udine 44 porta 20. 54243 F
CAMERA mobiliata, affittasi, escluso donne. Via Gatteri 18 I destra. 71085 F
CAMERE mobiliate (2 o 3), accessori, conforti moderni, uso cucina, centro Poggioreale, affittansi 2 persone distinte, tutto aprile 1944. Offerte dettagliate Cassetta 17828 F Unione Pubblicità. 17828
CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via dell'Ospitale 2. 71099 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, bagno, mobiliato, telefono, uso giardino, affittasi solamente distinti. Indirizzo al Piccolo. 17814 F
MATRIMONIALE, altra una persona, senza biancheria, affittasi. Carducci 8 p. 10.
MATRIMONIALE bella, escluso cucina, affittasi a distintissimi. Piccolomini 8 porta 15. 71084 F
MATRIMONIALE, escluso cucina, affittasi 2 persone. Ind. Piccolo. 71109 F
MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittasi distinti. Via Lavatoio 5 III sinistra.
MOBILIATA affittasi distinti. Foscolo 44 porta 9; ore 10-12. 71082 F
MOBILIATA indipendente, presso sola. Giulia 29 I porta 6. 54233 F
MOBILIATA, affittasi, escluso donne; visitare ore 13 in poi. Kandler 3 I destra.
MOBILIATA affittasi a distinto signore. Vasari 17 porta 12. 71033 F
STANZA bellissima, una persona, affittasi escluso donne. Rapicio 5 I porta 8.
STANZA mobiliata, affittasi. Media 4 porta 17. 71137 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni concise, razionali, inferiori superiori, nuovi corsi diurni serali, preparazioni individuali. Diaz 3. 4242 G
ACCURATE lezioni fisarmonica, piano e teoria. Veroni, Benedetto Marcello N. 2 (Tigor). 1060 G
ALL'Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 54-96, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, abilitazione magistrale, nautica, ragioneria; maturità classica, scientifica, artistica. Apertura 1.o ottobre.
AMMISSIONE alla prima media inferiore, superiore (Istituto tecnico, nautico, industriale). Apertura primi di ottobre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), tel. 69-51. 1051 G
APERTURA 15 settembre corsi serali, per il conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, via C. Battisti 22, telefono 88-00. 17787 G
APERTURA 16 settembre tutti corsi diurni regolari, accelerati, elementari, avviamento, tecniche, ginnasio, liceo. Istituto Enekel, Battisti 22, tel. 88-00. 17787 G
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, tel. 33-33. Lezioni accelerate di pianoforte, violino, canto, fiati. (Noleggio istrumenti). 71120 G
ASILO (maestra di) apertura 15 settembre, corso speciale durata 10 mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 17787 G
AUTORIZZATA scuola taglio, inizia fra giorni un corso. Carducci 34 porta N. 8.
AUTORIZZATA scuola taglio Vorich, raccomandata dai grandi sarti. Pascoli 12.
DATTILOGRAFIA in un mese su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, via C. Battisti 22, telefono 88-00. 17787 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 53859 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco, conversazione, prezzo mite. Corso Garibaldi 3 quarto. 54253 G
ECONOMIA (maestra di) apertura 15 settembre corso speciale durata 10 mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 17787 G
ELEMENTARI, apertura 15 settembre corsi accurati. Aule spaziose, igieniche. Istituto Enenkel, via C. Battisti 22, telefono 88-00. 17787 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena» già «Dante» Zanetti 8 (laterale Battisti). 54292 G
FRANCESE, spagnolo, tedesco, croatoserbo, portoghese: metodo rapidissimo. Traduzioni. Giulia 41 quarto, porta mezzo.
LINGUE straniere moderne, insegna signorina capace, paziente, prezzi modici. Giulia 22 porta 11. 54242 G
MAESTRA impartisce lezioni scuole medie elementari. S. Zaccaria 5 III destra.
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G
RADIOTELEGRAFIA Inizio corsi diurni e serali per ufficiali marconisti. Informazioni, iscrizioni Scuola Marconi, S. Francesco 33. 71006 G
RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G
SIGNORA parigina, diplomata, insegna madrelingua. Telefono 32-468. 71081 G
STENOGRAFIA Gabelsberger-Noe. Via Ginnastica 32 II destra. 70928 G
STUDENTE superiori, impartisce lezioni latino alunni prima media inferiore. Stuparich 16. 54175 G
STUDENTE viennese, insegna tedesco, francese. XX Settembre 4, Penso, telefono 65-02. 17747 G
TEDESCO grammatica conversazione, insegna signorina viennese. Timeus 16 III, presso Bremini. 17712 G
TEDESCO (madrelingua) insegna esperta maestra, miti pretese. Cassetta 17731 G Unione Pubblicità. 17731 G
UNIVERSITARIO da lezioni tutte le materie. Sonnino 8 int. 10. 54217 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA con documenti, chiave, smarrita. Mancia lire 1000 chi riporta: Giuliani 34 primo. 54211 H
BRACCIALETTO d'oro, smarrito tratto via S. Anastasio, Palazzo Telve. Trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore è pregato riportarlo, verso forte mancia: Salita Trenovia 2, mezzanino. 71037 H
SCARPETTA marrone, smarrita pressi stazione. Riportarla, mancia: piazza Hortis 2, Rosso. 54207 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori, F. Severo 49, scambiasi con 5-6 stanze, casa signorile o villino. Telefono 26-252. 54132 I
APPARTAMENTO (metà di) signorile, vuoto o lussuosamente mobiliato, con comodo di cucina, bagno, telefono, termosifone autonomo, ascensore, ecc., subaffittasi. Dettagliare esattamente nome, condizione, numero persone. Offerte Cassetta 17753 I Unione Pubblicità. 17753 I
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, bagno arredato, casa signorile, affittasi; prelevasi parte arredamento. Rivolgersi: Caffè Adriatico. 54231 I
CAMERA camerino cucina, scambiansi con 2 stanze stanzino. Foscolo 29 p. 13.
CAMERA focolaio, soleggiata, 35 mensili, scambio con 1-2 camere cucina; comprasi anche mobilio. Bosco 8 II, Pellizzaro.
CAMERA cucina, centro, acqua luce, scambio 2 camere cucina, escluso S. Anna. Media 7 primo. 54297 I
CAMERA cameretta ripostiglio, affitto minimo, scambiasi 2 camere camerino. Mazzini 22-V. Visitare ore 10-13. 71121 I
CAMERE 2 camerino bagno cucina, soleggiato, viale Sonnino, scambiasi con 4-5 camere rimborsando spese. Cassetta 17617 I, Unione Pubblicità. 17617 I
QUARTIERE bella posizione, 3 stanze, Barcola, scambiasi possibilmente più ampio, adiacenze piazza Garibaldi. Cassetta 17782 I Unione Pubblicità. 17782 I
QUARTIERE 4 stanze bagno, viale XX Settembre 11 II, scambiasi con altro 5-6 stanze bagno, vicinanze compresa via Carducci, Battisti, Corso Vitt. Em. Telefonare 29-624. 71038 I
QUARTIERE 2 camere camerino, bagno, conforto moderno, viale Sonnino, scambiasi con circa uguale periferia città, oppure casetta con orto o giardino. Indirizzo Piccolo. 54190 I
QUARTIERE 4 belle stanze, bagno, scambiasi 2 stanze accessori. Cassetta 17806 I Unione Pubblicità. 17806 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, accessori, casa nuova, scambiasi con camera camerino cucina. Cassetta 17830 I.
QUARTIERE 3 camere e cucina, soleggiato, scambiasi con camerino in più. Piazza Vecchia 4-I. 71070 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

ABITAZIONE di 2 stanze e cucina, se è possibile in secondo piano, cercano marito e moglie. Indirizzare Cassetta 17590 L Unione Pubblicità. 17590 L
APPARTAMENTINO mobiliato cercasi per sposi distinti. Cassetta 17832 L.
APPARTAMENTO mobiliato, centrale, anche alto affitto, purchè gran lusso, cercasi. Cassetta 17660 L Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO o camera matrimoniale, stanzino, comodo cucina, cercasi subito. Scrivere Cassetta 17734 L Unione Pubbl.
APPARTAMENTO mobiliato, signorile, 2 stanze, cucina, bagno, oppure, matrimoniale, bagno, poco comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 17769 L Unione Pubblicità. 17769 L
APARTAMENTO vuoto o mobiliato, 3-5 stanze, comodità moderne, eventualmente piccolo rilievo, cercasi. Scrivere Cassetta 17772 L Unione Pubblicità. 17772 L
APPARTAMENTO 3-6 stanze, tutti accessori, cercasi urgentemente ovunque. Mediatori alto compenso. Bonazzi Giorgio, via alle Cave 29. 54224 L
APPARTAMENTO mobiliato, centrico, fino a 3 stanze, ogni conforto, cerca distinto industriale solo. Telefonare 25-601, ore 8-11. 54105 L
MAGAZZINO, qualsiasi posizione, anche interno, cercasi. Telefonare 90848. 17852 L
QUARTIERE casa nuova, anche mobiliato, cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 17819 L. Unione Pubblicità. 17819 L
QUARTIERE, 2 o 3 stanze, cucina, ripostiglio, cercasi; affitto anticipato. Cassetta 17789 L Unione Pubbl. 17789 L
QUARTIERE 3 stanze, cercasi, prelevasi parte mobilio, oppure divisione appartamento ricompensando anche cucinare o assistenza anzianità. Indirizzo Piccolo.

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BAGNETTO, seggiolone, vendonsi. Valdirivo 31 III porta 11. 54205 M
BARRACANO, pura lana, 425 per 110, vendesi. Offerte Cassetta 17631 M Unione Pubblicità. 17631 M
BAULI (2) grandi, una chitarra marca. Crispi 43 IV. 71128 M
BICICLETTA donna ottima, carrozzella fonda lussuosa, vari feltri donna, stivaloni 42 seminuovi, altri oggetti vendonsi, soprabito uomo medio, pura lana, cambiasi con impermeabile. Starrantino, Corsica 17, secondo. 71056 M
BICICLETTA bambini nuova vendesi occasione. Lamarmora 18-I, destra. 71072 M
BINDA usata, portata tonellate 15, vendesi. Via Bartoletti 12, in corte. 54195 M
BORSA viaggio signora, altra moderna, vendonsi. Feriali 10-18. Indirizzo al Piccolo. 17848 M
BIANCHERIA donna, lenzuola seminuove, vendonsi occasione. Bosco 18 II sinistra.
CANE Airedale-terrier, cerco femmina per accoppiamento. Mazzini 20, portinaio.
CAPPOTTO uomo, nuovo, e vestito, vendonsi. Via Gambini num. 31, portineria.
CAPPOTTO da rifarsi per uomo o donna, gonna e giacca, seminuovo, vendonsi S. Michele 31, portineria. 71092 M
CAPRA con 3 litri latte, vendesi. Via Trento 9 porta 6 III. 54145 M
CARROZZELLA sport, seminuova, vendesi occasione. Molino Vento 51 III. 54114 M
CARROZZELLA sport, vendesi. S. Maurizio 12 primo. 54115 M
CARROZZELLA sport, moderna, vendesi. Via Conti 14 mezzanino. 54285 M
CARROZZELLA sport molleggiata moderna vendesi. Enrico Toti 4-IV, Seriau.
CARROZZELLA fonda, altra sport, ottimo stato, vendesi. Via E. De Amicis 11, Sussa. 17805 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, bellissime, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia.
CARROZZELLA fonda vendesi. T. Vecellio 1, porta 15. 71057 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Via Tor S. Piero 18 I sinistra. 54208 M
CARROZZELLA chiara, aerodinamica, fonda, quasi nuova. Via San Michele 30, Trevisani. 54215 M
CARROZZELLA sport, vendesi occasione. Cassala 67. Pexavento. 54221 M
CARROZZELLA sport e seggiolone, vendonsi. Via Toti 14 II, Tedesco. 54236 M
CARROZZELLA sport, moderna, altra fonda, borse, borsette paglia Firenze, vendonsi. Antonio Caccia 6 p. 12. 54246 M
CARROZZELLE (2) sport, vendonsi. Via Torricelli N. 9, Kanidisek, dopo ore 10.
COPERTINA, carrozzella, giacca nera, vendonsi. Presso Felici, via Tiziano 18 secondo. 54280 M
CONIGLI Angora e migliorati, da carne, selezionati per allevamento, vendonsi. Fattorie Riunite. San Giorgio di Nogaro.
CORDE roccia canapa, originali, nuovissime; salotto Impero lussuoso 12 pezzi, più coltrinaggi, vendonsi. Corsica 17, quinto, porta 19. 17846 M
CUCINA economica, patente n. 2, vendesi. S. Giacomo Monte 18, interno, Romito. 71055 M
FARGAS seminuovo, vendesi. Via dell'Istria 24 II porta 4. 71047 M
FISARMONICA Scandalli 120 bassi 6 registri, nuova, Soprani 80 bassi, registro, formato piccolo per signora, ragazzi, vendonsi. Telefonare 27-350. 54299 M
FISARMONICA perfetta vendesi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon.
FISARMONICA, grammofono valigia, dischi, binoccolo sport, vendo. Battisti 9 quarto. 54179 M
FISARMONICA 48 bassi, registro, nuova, vendesi. Via S. Marco 13 III. 54197 M
FONOGRAFO Siemens mobile punta zaffiro, con dischi, occasione vendesi. D'Alviano 11, porta 8. 54222 M
FRANCOBOLLI collezione Europa, altri sciolti Oltremare, vendonsi; dalle 15-18. Via della Guardia 52 IV, Bressi. 71126 M
FRIGORIFERO nuovo, 125 litri, visibile mattinata. Via Rossetti 83 II. 54219 M
GIACCA lana bianca, valigetta pelle, regolatori, diversi. Caprin 10 II sinistra.
GIACCA gonna grigio, seminuovo, media, snella, vendesi. Via Rettori 1 III p. 28.
GONNA giacca seminuova, media, vendesi. Valdirivo 9, porta 10. 71086 M
GRAMMOFONO valigia con dischi, vera occasione, vendesi. Piazza Impero 10 I. Mersini. 54201 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi. Media 22 porta 8. 54293 M
GRAMMOFONO valigia, nuovo, dischi attualità, vendo occasione. Pietà 20 primo.
GRAMMOFONO valigia Columbia, dischi assortiti, binoccolo teatro, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala II, Bon. 17792 M
IMPERMEABILE donna, nuovo, occasione. Via Maiolica 9 III sinistra. 54223 M
LENZUOLA lino, nuove, vendonsi. Gatteri 44 porta 2. 54286 M
LETTINO da campo, Enciclopedia popolare, vendonsi. S. Lazzaro 17 III destra.
LIBRI ginnasio e liceo, vendonsi. S. Francesco 66 II sinistra. 54261 M
MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, vendesi occasione. Bosco 18 II, sinistra.
MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione. Maiolica 13 III porta 7. 54280 M
MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, vendesi, esclusi rivenditori. Toti 2, Tomas
MACCHINA cucire rientrante, quasi nuova, vendesi. Fontanone 27, p. 11. 17815 M
MACCHINA portatile vendesi. Scrivere via G. Segantini 6-IV. 71088 M
MACCHINA cucire Vigor nuovissima, mobile 900, vendesi. Rivolgersi Coleschi, via Balbo 15-I, dalle 15-18. 71078 M
MACCHINA cucire spola rotonda, bicicletta uomo, vendonsi. Via del Bosco 30, spaccio vini. 71106 M
MACCHINA cucire, seminuova, vendesi, esclusi rivenditori. Media 22 porta 8.
MACCHINA scrivere «Oliver» portatile, ufficio germanica vendo. Battisti 9 IV.
MACCHINA Singer, ultimo modello, rientrante e a mobile, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 54208 M
MACCHINA cinematografica, vendesi. Tiziano 18 porta 16. 71049 M
MACCHINA Singer, perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 71041 M
MACCHINA Singer mobile, famiglia, rientrante, riparazioni, scambi, disimpegno. Slataper 16. 71051 M
MANTELLO autunnale, invernale, bellissimo modello, occasione, statura snella. Bellinzona 18 porta 18. 71005 M
MANTELLO grigio nuovo vendesi. Via Ghiberti 6, pt., Pascot. 71079 M
NECESSARIO viaggio da signora, bellissimo, pelle, come nuovo, vendesi. Via U. Foscolo 6 IV. 54198 M
MATERASSI crine vegetale, susta imbottita, vendonsi occasione. Foscolo 42 II.
PATTINI (paio), vendonsi. Via Fonderia 12 quarto. 71135 M
PELLICCIA finta moderna occasione vendesi. Via Torricelli 8-I. 17809 M
PELLICCIA donna, finta, grigia, vendesi. Viale Sonnino 65, portinaia. 71095 M
PELLICCIA finta, bellissima, vendesi occasione. Via Toti 2 porta 18. 71027 M
PELLICCIA nera (finta), nuova, bellissima, vendesi. Visitare 9-13. Gatteri 40 IV destra. 71045 M
PELLICCIA nera, finta, mantello, occasione, vendonsi. S. Lazzaro 18 secondo.
POLTRONCINE, tavoli, seggiole da caffè posteggio esterno vimini, un biliardo De Agostini, due biliardini, vendonsi occasione. Cervignano, piazza Vitt. Em. 3.
PORTA atti cuoio, costume lana signora, occasione. Via dei Porta 4, porta 3.
PORTAMUSICA 4 cassetti, occasione vendesi, dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 71096 M
PROIETTORE sonoro «Mellaphone Power» nuovissimo, completo, vendesi. Sonnino 1, secondo. 71083 M
QUADRI autore zellissimi, grande occasione, vendo. Via Machiavelli 12 primo.
RADIO 5 valvole 3 onde, seminuova, vendesi. Visitare dalle 10 alle 11: D'Azeglio 2 primo. 54282 M
RADIO Philips 6 valvole perfetta vende privato. Separatamente mobile giradischi. Mattinata lunedì, via Nizza 17. 17803 M
RADIO Philips 5 valvole recente vendesi. Ireneo 9-I, porta 6. 71074 M
RADIO Phonola vendesi straoccasione; scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo.
RADIOGRAMMOFONO buonissimo, adatto trattoria, vendesi. Via Petronio 2.
RADIOGRAMMOFONO 7 valvole, vendesi, esclusi rivenditori. Via Ricci 6, portiere.
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro, modifiche, sostituzioni valvole introvabili, eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, tel. 83-75. 53948 M
RETE metallica, ottimo stato, vendo. R. Manna 17 porta 10. 54106 M
SCARPE donna, cuoio, grigie, 35, vendonsi A. Caccia 11 III sinistra. 54181 M
SCARPE cuoio donna e bambino N. 36, soprabito e mantellina pioggia bambino, tutto in buono stato. Strada Longera 14 porta 12. 54210 M
SCARPE montagna, uomo, ottimo stato, vendo occasione. Mazzini 20, portiere.
SCARPE nuove donna, cuoio e pelle, pelliccia bambino usata, vendonsi. Battisti 20, terzo, porta 18. 71077 M
SCIALLE nero seta pura, vestito uomo lana seminuovo, divanoletto, attaccapanni, lampada, vendonsi. Viale Regina Elena 29, portineria. 71076 M
SCARPONI da montagna N. 43, nuovi, vendo. Via S. Vito 14. 54125 M
SEGA nastro, diametro puleggia 800 mm., nuovissima, motori Diesel, vendonsi. Telefono 75-18. 71134 M
SERVIZIO frutta moderno, nuovo, altro caffè 6 persone, vendonsi. Severi 7, IV, sinistra. 17824 M
SOPRABITO tutta lana seminuovo, lire 950, e vestito poco usati, lire 450, vendonsi occasione. Via Alfieri 9, primo, destra. 17810 M
SOPRABITO uomo, pura lana, vendesi. Bertossi, Conti 24. 54182 M
STIVALI montagna 2 paia, n. 42, uno foca. Via Nordio 12-IV, Gustin. 17843 M
STIVALI uomo, nuovi, 40, vendonsi. Scussa 7, Masala. 71030 M
STIVALONI ufficiali, scarponi montagna, vendonsi occasione. S. Francesco 34 p. 11.
STIVALONI N. 40, nuovissimi, scarpe nere camoscio, donna, N. 35, sbaglio misura, vendonsi. Tasso 4 III p. 17. 54209 M
TAGLIO lino, taglio seta, scarpe nere 36, donna, tutta pelle, borsetta serpente, mantelli ragazzo e cose diverse, vendonsi. Rivolgersi portiere Corso 12. 00001 M
TAGLIO soprabito dona, vendesi occasione. Settefontane 54 I porta 27. 54240 M
TAGLIO stoffa, pura lana, pelle volpe naturale, vendonsi. Sonnino 7, porta 5.
TROMBINI tutto cuoio e pelle, n. 41, vendonsi. Via del Monte 14, calzolaio.
VALIGIA cuoio, grande, robusta, vendesi. Rivolgersi: Saffi, via Mialno num. 11.
VALIGIA cuoio, vendesi. Capuana 12 I sinistra. 54216 M
VESTITI (2) pura lana, 4enne, finta pelliccetta bianca, vendonsi; dopo ore 10. Via Torricelli 9, Kanidisech. 54272 M
VESTITI sera due poltrone sofà vendonsi causa partenza. Ind. Piccolo. 71127 M
VESTITO, giacca e gonna, marron, vendesi. Via Brunner 4 I sinistra. 54170 M
VESTITO nero, uomo, altro sera, nuovi, vendonsi. S. Francesco 53, terzo, Volpi.
VESTITO panno nero, uno burette statura alta, vendonsi. Via dei Porta 128, Famiglia Vecchiet. 54189 M
VESTITO uomo, lana, giacca scamosciata, vendonsi. Largo Niccolini 2-I. 17836 M
VESTITO uomo, seminuovo, statura media, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia.
VESTITO nero lana, uomo, scarpe cuoio donna 35, vendonsi. A. Caccia 11, Fragiacomo. 71081 M
VESTITO uomo lana nuovissimo vendesi. Via Crispi 8, Perizzi. 71063 M
VESTITO e mantello ragazzo 11 anni vendonsi. Via Guerrazzi 13-III, Rampati.
VESTITO uomo statura media, nuovissimo, vendesi causa richiamo; impermeabile donna statura media. Ore 14-19, esclusi rivenditori. Cassara Giuseppe, T. Grossi 24. 71112 M
VESTITO lana non ritirato, statura media, vendo occasione. Pascoli 24, sartoria.
VIOLINO vendesi. Ind. Piccolo. 71043 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

APPARECCHIO originale Geissler, nuovo, corredato, scambiasi con ottima bicicletta donna. Lunedì pomeriggio, Pendice Scoglietto 14, Moreni. 71053 N
BATTERIA pentole fornello elettrico, anche singoli pezzi, acquisto. Indirizzo: viale Regina Elena 41, Abrami. 54218 N
BILANCIA famiglia, cercasi. Offerte: Busioli, S. Lazzaro 6. 70990 N
CUCCIOLO lupo, pura razza, maschio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54129 N
DENTIERE denti porcellana, acquistansi. Bar Moncenisio, «Rossi». 54112 N
DINAMO piccola 4-6 Volt, per esperimenti, acquisto. Fornace 1 p. 13. 54212 N
ENCICLOPEDIA Treccani acquisterei se in buone condizioni. Scrivere offerte indicando prezzo: Bottini, via Nizza 17.
FISARMONICA, binoccolo grammofono, dischi, compero. Mazzini 46 terzo, interno, Bon. 70754 N
FUCILE caccia calibro 12, 16 o 24, acquistasi. Cassetta 17696 N. Unione Pubblicità. 17696 N
IMPERMEABILE donna ottimo stato se occasione acquistasi. Cassetta 17813 N. Unione Pubblicità. 17813 N
PELLICCIA finta marron, noce, conveniente, acquista privata Galleria 6, Macchetti. 71066 N
QUADRI autori triestini Tominz. Rietti, Veruda, ecc., anche altri italiani, stranieri, acquistansi. Indicare soggetto e prezzo. Cassetta 17827 N. Unione Pubbl.
RADIO qualunque tipo, purchè funzionante, acquista privato. Prebasi telef. 32-001.
RADIO trionda bene funzionante, comprerei in Gorizia. Scrivere offerte Cassetta postale 70, Gorizia. 1158 N
SCARPETTE cuoio N 26-27, acquistansi, eventualmente scambiansi scarponcini doppia suola cuoio N. 24-25. Telef. 29-963.
STIVALETTI o scarpette n. 21 o 22 preferibilmente bianche comperansi. Monti, via Galilei 1, quinto. 17835 N
STUFA Becchi, ottimo stato, cercasi. Scrivere via Capitolina 15, Godina. 71106 N
TAVOLO da disegno Kann, completo accessori, o tipo consimile, cercasi. Telefonare 44-24. 54213 N
VESTITI, scarpe, mobili, specchi macchine cucire, qualsiasi oggetto usato comperansi pagando massimi prezzi. Offerte Cassetta 17808 N Unione Pubbl. 17808 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADI (1-2) compero. Rivolgersi: Corso Vittorio Emanuele 21 terzo porta N. 5.
ARMADIO nuovo, camera, 2 letti nuovi con suste metalliche, materassi, divano nuovo, argentiera cristallo Vienna, mobile biancheria, sedici imbottite, vendonsi. Piazza Ospedale 6, falegnameria. 54191 NN
BILIARDO De Agostini, con due bigliardini, posteggio in vimini, occasione, vendonsi. Rivolgersi: Cervignano, piazza Vitt. Em. III N. 3. 54061 NN
CAMERA matrimoniale, nuovissima, esclusi rivenditori. E. Tarabochia 1 I sinistra.
CAMERA letto una persona, divano, scrivania, diversi. F. Severo 120. 54220 NN
CAMERA matrimoniale, lussuosa, moderna. Foscolo 42 III, Mauro. 54265 NN
CAMERA matrimoniale, lussuosa, e cucina ultimo modello. Via Pascoli 5, rivolgersi portineria. 54264 NN
CAMERA matrimoniale, vendesi. Via D'Azeglio 2, presso Bosco. 54274 NN
CUCINA modernissima 3 marmi. Via Molin a vento 5 I sinistra. 54283 NN
CUCINA lussuosa, moderna, vendesi occasione. Foscolo 42 III. 54295 NN
CUCINA modello lussuoso, solida in pa[illegible], vendesi occasione. Pascoli 46, presso Rogelia. 71124 NN
CUCINA moderna, marmi, matrimoniale usata, letti. Via Stuparich 8, falegname.
DIVANO vendesi. Kandler 10-I, destra.
LETTO metallico, scarpe ortopediche N. 38, vendonsi. Settefontane 7 primo.
LETTO nuovo, rete metallica, vendonsi. Via Ruggero Manna 15 V. 54284 NN
MATRIMONIALE nuova, grande specchio cristallo, vende falegname. Via Rigutti 15 (angolo Fennino). 54268 NN
MATRIMONIALE seminuova, suste, materassi crine, vendonsi partendo. Indirizzo Piccolo. 70122 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, vendonsi partendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 17812 NN
MATRIMONIALE quattro porte, panniforti, altra seminuova, cucina, suste, materassi, vendonsi occasione sposi. Procureria 6, porta 10. 6399 NN
MATRIMONIALE 3 porte, moderna, vendesi. Piaz 10-III, porta 18. 6402 NN
MATRIMONIALE completa occasione, letto ferro pieghevole. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 17851 NN
MATRIMONIALE bellissima, 3 specchi, divano letto, impermeabile, scarponi uomo, giacca lavoro nuova, vendo causa partenza. Via Giacinti 20 porta 7, Roiano.
MATRIMONIALE grandiosa 4 porte, finissima, massiccia, vendesi. Udine 2 p. 11.
MATRIMONIALE paniforti, 3 porte, vendesi occasione. Foscolo 42 III. 54237 NN
MATRIMONIALE nuova, vendesi. Slataper 26 primo. 71035 NN
MOBILI diversi, vendonsi; dopo ore 9. Piccolomini 7 V sinistra. 54260 NN
PIANINO, eventualmente mezza coda, acquisiasi contanti. Informazioni tel. 90688.
PIANINO Mignon germanico, rinomata marca, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 104 NN
PIANINO ottimo vendesi. Ginnastica 45, primo, sinistra, ore 10-16. 17818 NN
PIANINO marca tedesca, corde incrociate, piastra metallica, tre pedali rara occasione, vendesi. Via Rismondo 9, in corte. 54158 NN
PIANINO di marca d'occasione cerca privato. Telefonare al n. 60-17. 71062 NN
PIANO mezza coda in perfetto ordine, buonissimo per studio, vendesi. Via Rismondo 9, in corte. 54159 NN
PIANO marca tedesca buonissimo stato, voce, occasione. Rivolgersi «Popolo del Friuli», Morelli 8, Gorizia. 1167 NN
PIANOFORTE concerto seminuovo, magnifica voce, vendesi, ottime condizioni. Madonna Mare 2-III, porta 15. 71049 NN
SALOTTO con specchio grande, attaccapanni, Phonola con dischi, lampadari, valigie cuoio, vendonsi. Torricelli 2 porta 5; ore 11-13, 17-20. 54169 NN
STANZA pranzo, mogano, vendesi, esclusi rivenditori. Rivolgersi: Vignola 2, portineria. 54241 NN
TAVOLO cucina, porta con vetri, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 71065 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

SCOPE di betulla, manici per picconi, pale, spazzatoi, gerle, tini, mastelli per vino e acqua, ecc., fornisce federazione cooperative agrarie, Gospodarska zveza, Lubiana, via Bleiweisova 29, provincia di Lubiana. 2724 O

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

CREMA marsala litri 120 vendo o cambio con vino. Petronio 2, trattoria. 71115 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

RAPPRESENTANTE bene avviato per la Venezia Giulia cerca grande stabilimento cartotecnico, grafico e legatoria di libri a Lubiana. Offerte dettagliate all'Unione Pubblicità, Lubiana. Cassetta 5093. 2728 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

APRILIA come nuova, sgommata, vendesi. Magazzino, via Vittorino Peltre 9, domenica-lunedì ore 10-12. 54187 Q
BICICLETTA donna, oppure uomo, anche guasta, compero Telef. 90-848. 8819 Q
BICICLETTA donna, buonissimo stato, vendesi. Baricolo, Donadoni 3 I destra.
BICICLETTA donna, cerchioni legno, gommata, dinamo, tutto nuovo, vendesi. Servola, Carpinetto 26, tram 1. 71013 Q
BICICLETTA donna vendesi. Via Nizza 37. Trieste, Bevilacqua. 71046 Q
BICICLETTA finissima sport, scambio vendesi. Via Galilei 3, mezzanino destra.
BICICLETTE uomo, donna, bambina, seminuove, acquista privato. Pregasi telefonare 27-665. 54252 Q
BICICLETTA uomo, duralluminio, gomme buono stato, vendesi. Tomaso Grossi 6 porta 4. 54204 Q
BICICLETTA uomo passeggio, di marca, perfetta, altra donna, con scambio, vendonsi. Via Manzoni 4, magazzino Cosulli.
BICICLETTA uomo, ballon, rimessa a nuovo, vendesi. Foscolo 46-a. 71050 Q
BICICLETTA ragazzo e ragazza, 7-13 anni, vendesi. Kandler 6 IV sin. 54250 Q
BICICLETTA corsa, speciale, vendesi. Valdirivo 31, portineria. 54259 Q
BICICLETTE donna e uomo, sport, vendonsi. Ananian 11 III destra. 54287 Q
BICICLETTA sport, completa. Carducci 10 III destra, porta sinistra. 71093 Q
BICICLETTA uomo, altra bambino e ragazzetta, vendonsi. Bosco 18 II sinistra.
BICICLETTA uomo, ballooncino, seminuova, robustissima, vendesi. Maiolica 13 III porta 7. 54280 Q
BICICLETTA uomo, gomme seminuove, vendesi. Pallini 4 porta 25, sopra galleria Sandrinelli; dalle 9 in poi. 54275 Q
BICICLETTA bambini anni 2-6, con stabilizzatori, vendesi. Enrico Toti 4-IV, Seriau.
BICICLETTA bambini anni 7-12, completa dinamo, vendesi. Enrico Toti 4-IV, Seriau. 71117 Q
BICICLETTA donna, lussuosa, vendesi. Crispi 5, portinaia. 71101 Q
BICICLETTA donna, seminuova, vendesi occasione giornata, dopo ore 9, Fornace 1, trattoria. 71107 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Imbriani 7, terza scala. 6400 Q
BICICLETTA uomo sport, cambio, vendesi. Duca d'Aosta 6 17845 Q
BICICLETTA uomo vendesi 1600. Canova 15, Salvadori. 71073 Q
BICICLETTA uomo con cambio, nuova, vendesi. Dalle 8 alle 10, Slataper 5, terzo, Schik. 71061 Q
BICICLETTA uomo con dinamo, occasione 1700. In mattinata, S. Marco 61.
BICICLETTA Wolsit seminuova vendesi. Via Rossetti 12-III, sinistra. Visitare nel pomeriggio. 54172 Q
BICICLETTA sport uomo, con cambio Simplex, superleggera, vendesi. Bar Cattaruzza, via del Pesce. 5401 Q
BICICLETTA sport completa, con cambio, vendesi. Manzoni 4, falegname. 71067 Q
FURGONCINO 503 ottimo stato, Augusta perfetta vendonsi. Visibili Autorimessa Faperia. 54133 Q
GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi; non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1259 Q
GASOGENISTI: con il nuovo apparecchio brevettato Starter S, otterrete la rapidissima messa in moto e il minimo del vostro motore. Autorimessa Venezia, telefono 58-76. 17821 Q
GUZZO m. 6, motore vela Marconi tugato vendesi 35.000. Tel. 6959. 54131 Q
MOTOCARRO portata dieci quintali; moto Gilera 500, vendonsi. Sonnino 7, officina. 8821 Q
MOTORE Diesel per autocarro acquistasi. R.O.M., via Pascoli 11. 17749 Q
TANDEM seminuovo bene gommato fortissimo, dinamo, portapacchi, grande occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 54177 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

ALBERGATORE esperto affitterebbe prenderebbe gestione albergo, pensione, in città Veneto o luoghi soggiorno estivo-invernale. Scrivere: Bargas, Rittmeyer 7, Trieste. 53891 R
ATTIVITA' commerciale industriale, necessitante finanziamento, scriva a Cassetta 17680 R Unione Pubbl. 17680 R
BAR bellissimo, trattoria, con forte lavoro, posizione speciale, vendonsi causa malattia. Rivolgersi piazza Goldoni, Bar Cimetta, mediatore. 54134 R
CARBONI rivendita 15.000, negozio frutta 5000, vendonsi. Dell'Osto, bar Moncenisio. 54290 R
DOTTORE e perito agrario assumerebbero privatamente amministrazioni agrarie, consulenze, disegni planimetrici e qualsiasi contabilità di piccole aziende commerciali e negozi. Cassetta 17668 R Un. Pubblicità. 17668 R
FINANZIATORE cerca società industriale commerciale, per impiego capitale. Cassetta 17679 R Unione Pubbl. 17679 R
INDUSTRIA modesta, qualsiasi ramo, comperasi. Cassetta 17683 R Unione Pubblicità. 17683 R
INGEGNERE con capitale, cerca socio pari condizioni, disponente lavori redditizi. Cassetta 17681 R Unione Pubblicità.
INVENZIONI (5), vendonsi, oppure cercasi capitalista per sfruttamento. Offerte Cassetta 17786 R Unione Pubblicità.
TAGLIATORE calzolaio prenderebbe consegna bottega, cauzione. Offerte Cassetta 17834 R, Unione Pubblicità. 17834 R
TECNICO laureato offresi per concludere società con capitalista. Cassetta 17682 R
TIPOGRAFIA piccola oppure macchinario tipografico comperasi. Telefonare 90848.
60.000-90.000 disponibili prima intavolazione città. Scrivere Cassetta 17836 R, Unione Pubblicità. 17836 R
60.000 lire cercansi verso iscrizione privilegio autocarro valore 200 mila. Indirizzare offerte Cassetta 17797 R, Unione Pubblicità. 17797 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. S

CASA 6 o più vani, cortile, 40 o 50 chilometri da Trieste (Friuli), prenderei affitto. Specificare località, condizioni. Cassetta 17765 S Unione Pubblicità. 17765 S
CASA padronale vuota, Pirano Fiesso, 3 camere, colonica 2 cucine, terreno 15.000 mq., S. Lucia, terreno coltivato 8000 m., affittansi. Cassetta 17776 S Unione Pubbl.
CASA vuota, Pirano, 2 quartieri, camera cucina, uno 2 camere cucina soffitta corte, affittasi. Cassetta 17777 S Un. Pubbl.
CASA mobiliata 7 stanze, posizione tranquilla, prossimità Trieste, comunicazioni treno, affittasi. Offerte Cassetta 17795 S, Unione Pubblicità. 17795 S
CASETTA a S. Maria Madd. Inf. n. 508, con giardino, scambiasi in città. 54173 S
CASETTA o villa, massimo 2 quartieri, tutte comodità, cercasi. Telefonare lunedì, ore 13-15 al N. 91-679. 54271 S
ETTARI 3-4 pianeggianti terreno discreto oppure pascolo cercansi affitto zona Miramare-Duino. Acqua accesso facile. Offerte dettagliate Cassetta 25 Unione Pubblicità, Pola. 2727 S
QUARTIERE condominio 4 ambienti, preferibilmente centro, cercasi senza urgenza, esclusi mediatori. Cassetta 17778 S Unione Pubblicità. 17778 S
TENUTA Alto Adige, bosco, casa per contadini, ecc., cedesi causa richiamo. Scrivere: Piazza, Argentieri 14, Bolzano. 17703 S
VILLETTA oppure 2 stanze con comodo cucina, a Opicina, fino primo gennaio, cercano distinti coniugi soli. Telefonare n. 31-72. 54113 S

Matrimoniali
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

BENESTANTE 43-enne sposerebbe donna pari condizioni non più di 40 anni. Cassetta 17798 U, Unione Pubblicità. 17798 U
CINQUANTACINQUENNE, buona posizione, diritto pensione, conoscerebbe vedova, signorina, massimo 45enne, affettuosa, seria, amante casa, condotta irreprensibile, adeguate condizioni, scopo matrimonio. Massima serietà. Inanonime. Cassetta 17743 U Unione Pubblicità. 17743 U
GIOVANE direttore albergo, privo conoscenze, conoscerebbe, scopo matrimonio, fine e seria signorina, disposta seguirlo. Massima serietà. Scrivere Cassetta 17721 U Unione Pubblicità. 17721 U
POSSIDENTE solo, rendita 20 mila annue, relazionerebbe con vedova o signorina età 45-50, con quartiere arredato o pensione. Cassetta 17794 U, Unione Pubbl.
SIGNORINA colta, conoscerebbe signore o vedovo, 46-50 anni, distinto, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 17704 U Unione Pubblicità. 17704 U
SIGNORINA 36-enne piacente, colta, seria, con quartiere proprio arredato, conoscerebbe 40-45-enne buona posizione. Cassetta 17817 U. Unione Pubbl. 17817 U
VEDOVO anziano, distinto, solo, posizione agiata, sposerebbe insegnante pari condizioni. Cassetta 17847 U. Unione Pubbl.
40-ENNE ottima posizione, conoscerebbe distinta signorina, scopo matrimonio. Cassetta 17793 U, Unione Pubblicità. 17793 U
36-ENNE vedovo, 2 bambini, impiegato, possidente, relazionerebbe signorina, vedova, seria, colta, possibilmente proprietaria terriera provincia, scopo matrimonio. Cassetta 17829 U. Unione Pubblicità.

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

ACCERTAMENTI, informazioni private prematrimoniali, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16 secondo.
BIANCHERIA usata ricamata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54188 M
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I. p. 10. 58947 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 37-282. 20795 V
GENTILDONNA, cultura, educazione superiori, sposerebbe gentiluomo 50-60, vasta cultura. Inanonime. Cassetta 17852 U, Unione Pubblicità. 17852 U
TRASPORTO mobili per qualunque provincia, con automezzi carichi completi, eseguisce Casa spedizioni Gambassi, via Genova 4, telefono 57-20. 70898 V
«**UNITA** Fortior», via Roma 28, per tutte informazioni ed indagini in generale.

Il giorno 6 agosto in terra di Francia immolava la vita, al servizio della Patria, il capitano

RENZO CURTO
D'ANNI 38

Nel dolore che non ha conforto lo piangono desolati la moglie NOVELLA, la mamma EUFEMIA ved. CURTO, le sorelle, i cognati, le nipoti ed i parenti tutti.

Famiglie: **CURTO, STARZ, PALIAGA, SPINA, BESENGHI**

Trieste, 4 settembre 1943.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con stoica rassegnazione, e dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente il giorno 2 settembre

Giovanni Warner senior
d'anni 78

lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIUSEPPINA n. VICIG**, i figli **ELSA** col marito capitano **RODOLFO CATTARINI** (prigioniero di guerra), **OLGA** col marito maggiore **MARIO VALENTI**, **GIANNI** con la moglie **EMILIA FRANCK**, **ALMA** col marito **COSTANTINO KUDSUDAKI**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Nel contempo vada un ringraziamento speciale ai medici curanti prim. dott. S. Smareglia e dott. S. Palella, alle R.R. Madri ed al personale tutto dell'Ospitale di Grado, nonchè a tutte quelle buone persone che in varia guisa presero parte al loro lutto.

UNA PRECE

Grado, 4 settembre 1943.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Filiale Prim. Impr. Zimolo Monfalcone

Il 22 agosto scorso in un tragico incidente di montagna moriva a soli 18 anni

ORNELLA CIONI

I genitori **LUCIA** e **LEONARDO** ed i parenti tutti dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta.

Collina (Udine), Arsia (Pola), Empoli (Firenze) settembre 1943.

L'**ARSA** Società Mineraria Carbonifera per Azioni Arsia ha il dolore di annunciare la morte della signorina **ORNELLA CIONI** figlia diletta del suo Direttore ing. Leonardo, avvenuta il 22 agosto scorso in seguito a tragico incidente di montagna.

Dirigenti, impiegati, maestranze dell'**ARSA Società Mineraria Carbonifera per Azioni - Arsia, Trieste, Sicciole, Pozzo Littorio, Fianona, Zaverco**, costernati annunciano l'immatura morte della signorina **ORNELLA CIONI** figlia diletta del Direttore della Società, ing. Leonardo, al quale sono più che mai vicini nel dolore, avvenuta il 22 agosto scorso in seguito a tragico incidente di montagna.

Il giorno 13 agosto a Roma piombo nemico stroncava la giovane esistenza di

LEO BLAU
d'anni 28

Lo piangono senza conforto l'addolorata **MAMMA**, il fratello **MARIO** (assente), i parenti, e quanti lo ebbero caro.

Famiglie: BLAU - STECICH
Trieste-Fiume

In memoria del caro Estinto il giorno 24 settembre, ore 7.30, verrà celebrata una Messa nella chiesa di via S. Anastasio, S. Cuore di Maria.
Si ringraziano le gentili persone che si uniranno alla preghiera.

ERRATA - CORRIGE

Nella necrologia pubblicata ieri leggasi

Maria Battara n. Roiz

anzichè Maria Battera nata Roiz, come pubblicato.